

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione di volontariato

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 5
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 6
Missione e strategia	Pag. 7
Attività di raccolta fondi e accessorie	Pag. 11
Lettera del consiglio direttivo ai soci	Pag. 12
INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO	Pag. 22
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014	
Stato Patrimoniale	Pag. 37
Rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 39
Nota Integrativa	Pag. 44
Informazioni preliminari	Pag. 45
Criteri di formazione	Pag. 61
Criteri di valutazione	Pag. 63
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 75
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 92
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 102
Altre informazioni	Pag. 108
Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Sintesi	Pag. 110

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Dettaglio	Pag. 111
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Pag. 115
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag. 118

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dott. Marco Griffini	Presidente
Geom. Giuseppe Salomoni	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Dott. Sergio Bertoldo	Consigliere
Sig.ra Cristina Riccardi	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo

**RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31 DICEMBRE 2014**

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

E' redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili e dall'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" (poi confluite nel Principio Contabile per gli Enti Non Profit n° 1).

Inoltre, da questo esercizio, la presente nota integrativa accoglie le indicazioni contenute nel Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene attualmente sia ancora in bozza.

La relazione si compone come segue:

- v Missione e strategia
- v Lettera del consiglio direttivo ai soci

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della nota integrativa.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

L'associazione ritiene peraltro fondamentale la complementarità tra bilancio consuntivo e bilancio sociale come strumento informativo per chiunque sia interessato alle sue attività. Entrambi i bilanci, a partire da quelli relativi al 2002, sono disponibili sul sito www.aibi.it, nella sezione Chi siamo.

MISSIONE E STRATEGIA

LA MISSIONE

L'emergenza abbandono

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: sono 168 milioni i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare in tutto il mondo (fonte UNICEF 2008). In Italia i dati del 2010 parlano di quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

L'associazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in

cui è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e raggiungendo in uno o più di questi dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o similari si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

Nella tabella seguente vengono elencate le principali attività che l'associazione si propone di realizzare.

Per prevenire l'abbandono	Interventi diversificati a favore di famiglie multiproblematiche	Accompagnamento ai servizi presenti sul territorio; scolarizzazione; water sanitation; implementazione di centri servizi polifunzionali; integrazione sociale a favore di minori diversamente abili; ricerca e disseminazione dati sui danni provocati dall'istituzionalizzazione
Per sospendere l'abbandono	Affido	Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare; corsi di formazione per famiglie affidatarie; realizzazione di reti di famiglie accoglienti; accompagnamento delle famiglie nel percorso dell'affido; formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza dei minori; creazione e sostegno di Associazioni di famiglie affidatarie.
	Case famiglia	Supporto tecnico alle famiglie che intendono avviare una Casa Famiglia; creazione e avvio di una rete di Case Famiglia a livello nazionale e internazionale; realizzazione attorno alle Case Famiglia di una rete di supporto specialistico e di sostegno (Centri Servizi alla Famiglia);

Per superare l'abbandono	Reinserimento nella famiglia d'origine	Accompagnamento e supporto della famiglia d'origine per la ricostruzione dei legami con il bambino; sviluppo di un percorso individualizzato del bambino per prepararlo al rientro in famiglia; formazione operatori; affiancamento con equipe psico-sociali alla famiglia dopo il reinserimento del bambino.
	Adozione nazionale (all'estero)	Creazione e sostegno di Associazioni di genitori adottivi; corsi di formazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione nazionale e dell'accoglienza; percorsi di post-adozione e consulenze specialistiche; formazione operatori.
	Adozione internazionale	Accompagnamento delle famiglie italiane che intendono adottare un minore straniero, dall'inizio delle pratiche adottive fino all'inserimento e alla crescita del bambino nella famiglia; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione internazionale e dell'accoglienza; formazione operatori.
Per accompagnare e l'abbandono	Inserimento degli over 18 nella società	Accompagnamento psico-sociale degli adolescenti; formulazione di un Piano di Intervento Personalizzato con e per ogni adolescente; supporto scolastico, orientamento e formazione professionale; creazione di gruppi di appoggio; realizzazione di "Gruppi Appartamento" coordinati da educatori per la preparazione alla vita autonoma; ricerca di alloggio e supporto nella creazione di un primo piccolo fondo di risparmi; sostegno all'avviamento di piccole e medie imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro; creazione e sostegno di Associazioni di giovani.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE

Dettagliate informazioni sulle attività di raccolta fondi e accessorie sono riportate nella nota integrativa al bilancio per quanto riguarda sia il rapporto tra costi sostenuti e raccolta sia il mantenimento del vincolo di destinazione indicato dai sostenitori.

In particolare, sono contenute informazioni riguardanti questi aspetti negli *“Indicatori di performance e di bilancio”*, nei *“Criteri di valutazione”* e nell’*“Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri”*.

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il secondo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida o dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti, è la relazione del consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

Sulla roccia o sulla sabbia?

Mi ha colpito un'osservazione di una mia collaboratrice, Monica, con la quale stavo discutendo e alla quale avevo esternato la mia preoccupazione per il momento che sta attraversando Ai.Bi.: un momento non particolarmente felice.

Lei mi guarda e con quel "fare" che si usa quando ci si rivolge a chi si preoccupa troppo per cose insignificanti mi dice: "Intanto lei fa sempre così ogni anno. Le sue relazioni hanno sempre un'impronta iniziale pessimista: forse lo fa per caricare chi ascolta...".

Devo dire che, anche se non sono andato a controllare tutte le relazioni passate, forse Monica ha ragione: c'è sempre stata una venatura di pessimismo; di qualcosa di incompiuto; di una certa insoddisfazione; di qualcosa che si sarebbe potuta fare, ma non si è ancora fatto.

Per la verità, sono più di trenta anni, che mi meraviglio di come Ai.Bi. riesca a "farcela" ogni anno. Ad ogni fine anno, ad ogni chiusura di bilancio, un sospiro di sollievo: anche quest'anno ce l'abbiamo fatta: siamo ancora vivi!

Non solo siamo ancora in piedi, ma abbiamo pure fatto qualcosa!

Adozioni, progetti, sostegno a chi è in difficoltà, e idee nuove, strategie future: d'altra parte è sempre stata questa la caratteristica di Ai.Bi.: fare, o meglio tentare di fare, sempre qualcosa di nuovo, senza accontentarsi mai di ciò che si sta facendo.

Anzi, questa nostra ambizione da alcuni nostri collaboratori, e forse hanno anche ragione, viene aspramente criticata, perché non permette all'organizzazione di dedicarsi con maggiore attenzione e professionalità, avendo più tempo a disposizione, alle attività intraprese. Se avessimo meno cose da fare, specie se non dovessimo far partire sempre nuove attività, potremmo far meglio ciò che stiamo facendo!

Su questo aspetto potremmo senz'altro aprire un dibattito.

Ma è proprio vero che vi sia sempre qualcosa di nuovo da "fare"?

Certo, se dovessimo lavorare in ogni paese del mondo, non ci basterebbero altri 30 anni. E questa potrebbe già essere una risposta.

Ma per ambire a progetti così intraprendenti siamo sicuri di aver creato un'organizzazione capace di affrontarli? Siamo proprio certi di avere una grande organizzazione pronta a lanciare sempre nuove sfide? Siamo proprio convinti di essere così forti, da poter sostenere l'attacco dei nostri "nemici"? In sostanza, cosa pensiamo che sia Ai.Bi.: una casa fondata sulla roccia o sulla sabbia?

Ecco la vena pessimista di cui parlava Monica: "Come fai a dire, presidente, che dopo 30 anni Ai.Bi. non sia quella potente organizzazione di cui tutti parlano?"

Ma siamo convinti che sia proprio così?

Lasciamo parlare i fatti di quanto è accaduto in questo anno e poi ne trarremo le conseguenze.

Ci concentreremo quasi esclusivamente sulle adozioni internazionali, perché gli accadimenti ad esse relativi hanno monopolizzato la maggior parte degli sforzi associativi, costringendo le altre molteplici attività all'ordinaria amministrazione.

Annus horribilis

L'annus horribilis delle adozioni internazionali, questo il senso delle numerose interpellanze presentate da deputati e senatori nel 2014 e nei primi mesi del 2015 sul crollo delle adozioni internazionali e sul funzionamento della Commissione Adozioni Internazionali.

I numeri e il sistema intero delle adozioni internazionali crollano senza più freni.

Il blocco delle adozioni e dei minori in Repubblica del Congo che dura dall'autunno 2013 con molti aspetti ancora non chiari.

Per Ai.Bi., poi, un rapporto con la CAI, che peraltro dal 2014 a tutt'oggi si è riunita una sola volta, quantomeno difficile, voci, ovviamente rigorosamente anonime, di prossime sanzioni per comportamenti riprovevoli, una verifica più o meno formalmente aperta dalla CAI a settembre 2014 e a tutt'oggi ancora non iniziata, l'autosospensione della ricezione degli incarichi da parte delle aspiranti coppie adottive a ottobre, in rispetto di una situazione che appare sempre più difficile, le inevitabili ripercussioni economiche sui conti, il silenzio, forse il timore, di quasi tutti gli altri Enti autorizzati di fronte a una situazione che giorno dopo giorno peggiora.

Vediamo dunque di ripercorre i principali tra questi avvenimenti, tralasciando, almeno per ora, le vicende in corso in Repubblica del Congo, in attesa che i bambini possano abbracciare le loro mamme e i loro papà e si possano quindi finalmente definire in piena trasparenza le responsabilità di tutti gli attori coinvolti.

I numeri del 2014

I numeri sono eloquenti e non lasciano spazio a dubbi: l'adozione internazionale si trova ad affrontare la crisi peggiore della sua storia. Il numero di bambini stranieri adottati in Italia ha subito, dopo il picco del 2010 con 4.130 minori autorizzati all'ingresso nel nostro Paese, un vero e proprio crollo secondo un trend che è destinato a spazzare via definitivamente questa forma di accoglienza, pregiudicando il diritto di ogni bambino a crescere in una famiglia.

Il 2014 si chiude, infatti, con il 30% in meno delle adozioni rispetto al 2013 e ben addirittura il 50% in meno rispetto al 2010.

Si tratta peraltro di proiezioni stilate sulla base dei dati pubblicati da alcuni Enti autorizzati sui propri siti istituzionali, poiché, a differenza del passato quando fin da gennaio era disponibile un'anteprima ufficiale dell'andamento delle adozioni nell'anno precedente, la CAI non ha ancora pubblicato alcunché in merito.

Difficile collaborazione

Di fronte a numeri tanto drammatici, la collaborazione dell'associazione con la vice presidente / presidente Silvia Della Monica (parliamo della vice presidente / presidente perché questa Commissione non si è mai riunita e non ha mai quindi potuto nemmeno iniziare a lavorare), nominata da Enrico Letta due ore prima di non essere più premier, è quasi da subito molto difficoltosa. Né potrebbe forse essere altrimenti visto che Ai.Bi. è paladina della sussidiarietà, mentre la nuova vicepresidente, al di là di dichiarazioni di prammatica, sembra disposta a riconoscere agli Enti autorizzati un ruolo decisamente minore.

Non ci sono, a differenza del passato, tavoli di confronto o occasioni di incontro, nessuno in Commissione sembra autorizzato a interloquire con gli Enti, le comunicazioni inviate ufficialmente via portale alla Commissione restano senza risposta. Ecco, a dimostrazione delle difficoltà incontrate, un elenco delle istanze ufficiali inviate dall'associazione e rimaste senza eccezione prive di riscontro tra marzo e settembre 2014.

- **Lettera del 6 marzo 2014** (lettera di più Enti autorizzati alla CAI) con cui è stata chiesta con urgenza la convocazione di un tavolo anche per definire comunicazione da dare alle coppie rispetto alle procedure in RDC;
- **Lettera del 14 marzo 2014** (lettera di più Enti autorizzati alla CAI) con cui è stata chiesta con urgenza la convocazione di un tavolo degli Enti autorizzati ad operare in Cambogia;
- **Lettera del 3 aprile 2014** avente ad oggetto l'avvio delle Adozioni Internazionali ad Haiti, protocollo di invio tramite portale n. 13359/2014/AL;
- **Lettera del 23 aprile 2014** prot. AI/IB/vg/340/14 avente ad oggetto il rinnovo dell'Accordo Italia/Cambogia in materia di adozioni internazionali;
- **Lettera del 14 maggio 2014** prot. AI/IB/Ip/442/14 avente ad oggetto la "richiesta di indicazioni sul procedimento adottivo della coppia D...- M...";
- **Lettera del 27 maggio 2014** prot. AI/IB/vg/504/14 in cui si comunicava quanto apparso sul sito del dipartimento di Stato americano rispetto alle procedure in RDC e si chiedevano delucidazioni sul da farsi specie rispetto alla informazione alle coppie (il comunicato della stessa data riferiva di 62 minori per cui le Autorità della RDC avrebbero confermato l'espatrio mentre per gli altri minori si sarebbe dovuta attendere una nuova legge sulle adozioni internazionali);
- **Lettera del 6 giugno 2014** prot. AI/IB/vg/530/14 in cui Ai.Bi. chiedeva di poter essere presente all'incontro con le coppie con iter in RDC convocato per il 9/6/14 in Commissione (informazione avuta dalle coppie);
- **Lettera del 6 giugno 2014** prot. AI/IB/vg/539/14 in risposta alla precedente in cui si fornivano le informazioni richieste da codesta Commissione e veniva rinnovata la richiesta di partecipare all'incontro del 9/6;
- **Lettera del 6 luglio 2014** prot. Pres/116/2014 avente ad oggetto una formale richiesta di incontro, sulla problematica concernente le Adozioni internazionali in RDC;

- **Lettera del 9 luglio 2014** (lettera di più Enti autorizzati alla CAI) avente ad oggetto la segnalazione della situazione in Nepal e la richiesta di convocazione di un tavolo sul Paese;
- **Lettera del 14 luglio 2014** Prot. AI/IB/vg/923/2014 ad oggetto “iter adottivo coniugi M...-M...”;
- **Lettera del 18 luglio 2014** prot. Pres/120/14 avente ad oggetto problematiche connesse alle coppie in carico alla CAI come da provv.ti del 7 e 23 giugno;
- **Lettera del 31 luglio 2014** prot. Pres/122/14 avente ad oggetto sempre invocate “problematiche connesse” rispetto alle adozioni delle coppie in carico a codesta Commissione;
- **Lettera del 4 agosto 2014** prot. AI/IB/vg/986/14 oggetto “pratica adottiva coppia A... – O... (Ghana)”;
- **Lettera del 7 agosto 2014** prot. AI/IB/vg/2001/2014 avente ad oggetto la trasmissione di una richiesta pervenutaci dall’Autorità centrale cinese (CCCWA);
- **Lettera del 27 agosto 2014** prot. Pres/127/14 avente ad oggetto il trasferimento dei tre minori, in cui venivano espone problematich e richieste specifiche istruzioni;
- **Lettera del 28 agosto 2014** prot. Pres/128/14, avente sempre ad oggetto il trasferimento in cui si rinnovava la richiesta di indicazioni sui documenti mancanti per la “garde provisoire”;
- **Lettera del 18 settembre 2014** prot. AI/IB/vc/1090/14 avente ad oggetto la richiesta di attestazione delle competenze del personale di Ai.Bi. da consegnare alle Autorità del Brasile;
- **Lettera del 22 settembre 2014** prot. Pres./138/2014 del 22 settembre 2014 avente ancora ad oggetto le adozioni internazionali in RDC e le problematiche connesse ai minori di cui la Commissione ha chiesto il trasferimento e che attendono ancora di essere risolte.

Verifica fantasma

A fine settembre la Commissione ci indirizza finalmente una comunicazione, un’apertura di verifica sull’operato dell’associazione, con la seguente motivazione: “considerato che in relazione all’ente Ai.Bi. ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI... sono pervenute alla Commissione numerose segnalazioni, rilevanti per la qualità dei soggetti e il contenuto, che rendono necessario procedere a verifica ex art. 15 DPR 108/2007, dispone la verifica sulla permanenza dei requisiti di idoneità degli enti autorizzati e sulla correttezza, trasparenza ed efficienza dell’azione dell’ente AI.BI.”

Qui si presenta già una prima domanda: il DPR prevede che ogni atto della Commissione debba essere deliberato dalla Commissione nella sua collegialità, quindi anche le aperture delle verifiche. Ora questo atto è valido o no, non essendo richiamata nel provvedimento una decisione collegiale? Quindi questa verifica è efficace o no? Boh?

Quisquillie da giuristi, che a noi non interessano; tanto che mai abbiamo pensato di presentare ricorso contro la legittimità o meno di tale atto.

Ai.Bi. non ha nulla da nascondere, anzi: ben vengano tutte le verifiche che la Vice Presidente vuole attivare nei confronti di Ai.Bi. Così potrà rendersi conto di come si lavora e si opera in Ai.Bi.!

Certo, si è chiesto legittimamente di poter conoscere i contenuti delle “rilevanti segnalazioni”, ma figuriamoci se la Vice Presidente ci abbia mai risposto. Quindi, in assenza di risposte, fin dalla settimana successiva alla comunicazione della verifica, ci predisponiamo in paziente attesa a ricevere qualcuno della Commissione o di funzionari di altre amministrazioni incaricati per la verifica, o di ricevere richieste di chiarimenti, di documenti, ecc. insomma tutto ciò che dovrebbe servire per poter condurre da parte della Vice Presidente la verifica.

Passa un mese, poi un altro, tre, quattro ,cinque, sei... niente di niente. Se siamo al 30 aprile e nulla è successo, si vede che queste segnalazioni non erano poi così rilevanti, anzi... Altrimenti, vuoi che in 7 mesi non si sia trovato il tempo di convocare la Commissione e prendere dei provvedimenti?

Qualche lingua malefica – ma noi non crediamo alle voci, perché nonostante tutto abbiamo ancora fiducia in ciò che è rimasto delle istituzioni- dice che, tutto sommato, non conviene dichiarare chiuse le indagini, ma tenerle aperte così si può esercitare una “certa” pressione sull’ente e tenerlo “buono buono come un cagnolino al guinzaglio”. Non sarà per caso proprio perché Ai.Bi. è l’unico fra i 62 enti che si è sinora battuto per riportare la condizioni di democraticità all’interno della CAI?

Poi come si fa a chiudere una verifica non aperta dalla Commissione? Occorre una riunione della CAI che la apra formalmente, la esamini e la chiuda.

Altre malelingue, ma queste sembrano veramente delle fantasticherie appartenenti a periodi storici tramontati, dicono che queste famose “segnalazioni rilevanti” sarebbero in realtà una clamorosa “bufala”, per cui, portate in Commissione, creerebbero un evidente imbarazzo.

Autosospensione

Torniamo però alla relazione sui principali accadimenti dello scorso anno.

Il 20 ottobre Ai.Bi. comunica la sospensione dell’accettazione di nuovi incarichi. Ritengo opportuno riportare in proposito solo una delle comunicazioni sul nostro sito con cui viene spiegata tale decisione.

“Tale sospensione esprime una decisione maturata a fronte di una stagione che ha visto registrare, soprattutto nel corso degli ultimi mesi, una progressiva e sempre più preoccupante crisi del sistema italiano delle adozioni internazionali, accompagnata dal rallentamento delle attività istituzionali con il relativo logoramento della fiducia delle famiglie nei confronti dell’iter adottivo.

La crisi è ormai evidente e attestata da più fonti (riduzione delle dichiarazioni di disponibilità; iter inceppati; costi lievitati; tempi sempre più incerti; ecc...), così come l’esigenza di una profonda riforma del sistema, ma non appaiono chiare le prospettive e le intenzioni di questo governo in merito, sempre che, tra così tanti problemi, abbia modo di occuparsene seriamente avendo più volte espresso tale intenzione.

Il Consiglio Direttivo dell’Associazione Ai.Bi. Amici dei Bambini, nel prendere atto delle attuali condizioni in cui è chiamata istituzionalmente ad operare al servizio dell’infanzia abbandonata e delle famiglie disponibili all’accoglienza adottiva, ha ritenuto doveroso considerare diverse iniziative a tutela dei minori, delle famiglie e

dell'Ente stesso: una di queste assume la forma della sospensione dell'accettazione di nuovi ulteriori conferimenti di incarichi, confermando l'assoluta e piena gestione di tutti i mandati precedentemente conferiti e dei relativi percorsi adottivi attualmente in corso. Inoltre, con forte senso di responsabilità, Ai.Bi. considera coerente assicurare alle famiglie che hanno già avviato un iter formativo con l'Ente, la disponibilità ad accogliere i mandati che eventualmente riterranno di conferire a conferma della loro fiducia.

Certo questa decisione andrà a produrre enorme disagio soprattutto alle coppie che guardano con fiducia al nostro Ente, desiderose di conferire ad Ai.Bi. Amici dei Bambini l'incarico per la gestione della propria accoglienza adottiva. Questo elemento, insieme alla consapevolezza dei tanti bambini abbandonati, nostri primi committenti, ai quali vorremmo assicurare il diritto a vivere e crescere come figli in una loro famiglia, non ci lascerà certo dormire tranquilli, anche se sicuri di aver sempre operato al meglio delle nostre possibilità pur in contesti alquanto difficili e complessi.

Mentre le ulteriori iniziative che autonomamente Ai.Bi. deciderà di assumere saranno oggetto di ulteriore riflessione e approfondimento, siamo ancora come sempre, determinati a contribuire ed operare affinché siano ristabilite le condizioni per esercitare compiutamente il nostro mandato con cristallina trasparenza e piena collaborazione con tutti gli altri organismi.”

Voci dalla rete e atti dalle Procure

Giungono ad Ai.Bi. moltissimi messaggi di appoggio e sostegno, ma sul web c'è anche chi non risparmia giudizi o illazioni decisamente negativi.

Eccone uno a titolo di esempio, scelto tra i più presentabili e che è comunque ancora possibile leggere sul sito dell'associazione.

“Non voglio alimentare dietrologie ma questa mossa potrebbe anche essere interpretata come un tentativo di nascondere una realtà ben più complessa e drammatica. Sono ormai settimane che circola la voce che la Cai avrebbe avviato una indagine approfondita su Aibi e che di anomalie ne sarebbero uscite non poche. Quello che si dice è che Aibi sarà cacciato dal registro degli enti. Se queste voci sono fondate allora questo annuncio che appare farcito di retorica e che alla fine poco dice delle vere motivazioni potrebbe essere un tentativo di far sembrare scelta dell'ente quello che a breve sarebbe stato un provvedimento della commissione. Certo che non una gran fine per l'associazione che da sempre lancia anatemi verso tutto e tutti. Ma forse va proprio bene così. E finisce che la pulizia degli enti delinquenti tanto invocata da Aibi e da suo presidente a vita Griffini inizierà proprio da Aibi. Sic transit gloria mundi.”

La decisione presa porta almeno un po' di attenzione sulla crisi delle adozioni internazionali. In Parlamento arrivano le prime interrogazioni parlamentari su una situazione prossima allo sfascio, le aspiranti famiglie adottive sono sempre più attonite, la Commissione, o meglio la sua Vice presidente / Presidente, continua ufficialmente a tacere, molti tra gli altri Enti autorizzati mugugnano ma preferiscono o sono costretti a tenere un profilo basso. Da più parti ci viene fatto informalmente

notare che Ai.Bi. potrebbe essere un ottimo capro espiatorio per una Commissione, che non pare proprio all'altezza di quelle precedenti.

Poiché piove sempre sul bagnato, a dicembre l'inchiesta Mafia capitale lambisce la Commissione: indagata Patrizia Coggi, ex dirigente della Protezione Civile oggi Dirigente del Servizio per le Adozioni Internazionali presso la CAI.

Partigiani dell'adozione

Siamo ad aprile, è primavera, la dr.ssa Coggi si è dimessa, Ai.Bi. non è finora stata cacciata dal registro degli Enti autorizzati e, di fronte alle numerose richieste giunte, ha riaperto l'accettazione di nuovi incarichi. La situazione delle adozioni internazionali rimane però in prognosi riservata, anzi in rianimazione.

E' allora doveroso chiedersi se oggi c'è ancora bisogno di AI.

È una domanda più che legittima non solo considerando tutto quanto contenuto in questa relazione, ma anche perché con la eterologa, con i progressi della scienza, la sterilità dovrebbe essere sempre più debellata.

Non c'è bisogno quindi di una AI come rimedio alla sterilità, ma c'è un bisogno immenso di AI come atto di giustizia.

Nel 2009, ma fino ad ora è passato inosservato, è stato pubblicato da parte dell'ECOSOC (Comitato economico e sociale) dell'ONU un rapporto di 400 pagine sullo stato dell'arte dell'adozione in tutti i paesi del mondo.

È il primo e fino ad ora unico studio sull'adozione elaborato dall'ONU e mette in evidenza un dato clamoroso.

Innanzitutto rileva come nel mondo, ogni anno, fra adozioni nazionali e internazionali vengono adottati, solo, 260.000 minori. Quindi poco meno di 12 bambini ogni 100.000 persone e per l'ONU questo dato dimostra come "l'adozione rimane un evento raro". Ma il dato clamoroso rilevato dall'ONU riguarda i minori orfani di entrambi i genitori a causa dell'AIDS e che potrebbero essere adottati a livello nazionale e internazionale. Ebbene, per dare una famiglia solo a questi minori, l'ONU calcola che l'attuale numero delle adozioni a livello globale dovrebbe essere aumentato di 60 volte: quindi 260.000 per 60 fa la strabiliante cifra di 15.600.000 adozioni.

15.600.000 adozioni per garantire una famiglia solo agli orfani di AIDS: pensiamo quindi quante famiglie sarebbero necessarie per i minori abbandonati nel mondo per le altre cause di abbandono.

Ma dove saranno tutte le famiglie necessarie per adottare questi minori, se ogni anno sono sempre di meno? Poi famiglie che dovranno scegliere di adottare un minore abbandonato con qualche problema; visto che l'adozione internazionale sembra sempre più orientata verso questa strada?

Da parte nostra cercheremo di mettercela tutta: come "partigiani dell'adozione" scenderemo nelle piazze per cercare di contaminare la società, per far ritornare la voglia dell'adozione. Qui vogliamo presentare la nostra idea dell'adozione internazionale, che cosa è l'AI per Ai.Bi.. Dalle piazze dovremo risalire a rilanciare

anche il progetto di riforma della AI e tutto quanto sarà necessario per promuovere l'adozione.

Riusciremo nel nostro obiettivo di far scoprire la "vocazione" alla adozione alle famiglie italiane? Saremo capaci di testimoniare ciò che siamo o è pura utopia il pensarlo?

L'utopia dell'accoglienza giusta

Nella eccezione comune, intendiamo l'utopia come qualcosa di irrealizzabile, una chimera fantastica.

Già per noi l'utopia è sempre stata presente nelle nostre sfide. Prendete i nostri manifesti: non è utopia pensare di chiudere le comunità educative in Italia? Infatti nessuno ci crede, tranne noi.

Eppure noi sappiamo, perché ce lo raccontano i nostri figli, i nostri ragazzi abbandonati, che l'accoglienza in una famiglia deve essere garantita per ogni minore.

Quindi questa accoglienza "giusta" per ogni minore fuori famiglia è utopia?

Sì, lo è, proprio perché non è una fantasia ma è, l'accoglienza giusta, ben radicata nella storia, nella realtà, nella nostra esistenza.

L'utopia della "accoglienza giusta, e qui prendiamo in prestito i commenti della Teologia della Liberazione, è qualcosa "da realizzare, non è un ritorno ad un paradiso perduto e si presenta sotto due aspetti che la rendono complessa e dinamica: la denuncia e l'annuncio". "L'utopia significa necessariamente una denuncia dell'ordine esistente, le cui deficienze ne determinano l'insorgere". Il ripudio di una situazione disumanizzante ne è l'aspetto insostituibile: l'abbandono, l'assistenza, i bambini del limbo, gli affidi sine die, il mercato delle AI, la corruzione. "Si tratta di un rifiuto globale che vuol andare alla radice del male.

"Ma l'utopia è anche un annuncio di quanto non è ancora, ma che sarà, il presagio di un ordine di cose diverso di una nuova società".

Ora, fra la denuncia e l'annuncio, si colloca il tempo dell'azione. Anzi, se l'utopia non porta a una azione nel presente, è puramente evasione della realtà. L'utopia quindi deve necessariamente condurre ad un impegno concreto perché nasca una nuova cultura dell'accoglienza. Altrimenti, la denuncia non supererà il livello puramente verbale e l'annuncio non sarà che un'illusione.

Ora dunque l'accoglienza giusta è, visto tutto quanto vi ho raccontato, un'utopia. Fatta la denuncia, e credo che tutti siano ormai consapevoli della gravissima situazione, passiamo, con chi vorrà trovare un po' di coraggio, all'azione.

L'utopia della "accoglienza giusta" richiede una forte azione politica, fatta di conoscenza autentica e scientifica della realtà, di una presenza costante, di testimonianza, di formazione, di capacità imprenditoriale, di convinzione, di speranza. E, soprattutto, di quella libertà, che solo la trasparenza e la correttezza di ogni azione possono garantire, e di cui, dopo tutte le verifiche e le pressioni di questi mesi e di quelli che verranno, possiamo e potremo essere ancora più certi.

L'analisi dei dati economici

Non è però possibile portare a termine alcun progetto, tantomeno la realizzazione di un'utopia, senza che venga mantenuto l'equilibrio economico complessivo. Concludiamo perciò, come è consuetudine, con un breve commento sull'andamento economico del 2014.

E' ovviamente escluso che si possano attraversare frangenti, come quelli descritti in questa relazione, senza ripercussioni economiche.

Limitandoci al dato più significativo, i proventi relativi all'adozione internazionale, vi ricordo in proposito la sospensione dell'accettazione di nuovi incarichi negli ultimi tre mesi dell'anno, passano dai 3.354.000 € del 2013 ai 2.572.000 € del 2014. Dopo molti anni di risultati positivi, il risultato di gestione è quindi in rosso per 467.000 €.

Nel 2014 si sono poi concentrati anche gli sforzi finanziari per il completamento della ristrutturazione della Family house, ora finalmente pronta ad avviare le attività.

Nonostante lo stress sui conti causato da questi due fattori, la liquidità non peraltro non ha mai costituito un problema e resta più che sufficiente a coprire il fabbisogno di cassa dell'associazione.

Circostanze eccezionali a parte, le questioni strutturali evidenziate negli scorsi anni non sono state risolte e meritano tutta la nostra attenzione.

Il sostegno a distanza, fonte di sostentamento essenziale per noi che viviamo soprattutto di raccolta fondi da privati, è in caduta sostenuta e costante da ormai molti anni, pur avendo nel 2014 rallentato il ritmo di decrescita.

Il portafoglio di progetti pubblici vinti e di competenza degli anni futuri resta ancora troppo povero, anche a causa del progressivo prosciugarsi dei fondi pubblici disponibili.

Le risorse messe a disposizione della solidarietà da parte delle aziende sono sempre meno e sempre più contese tra le organizzazioni senza scopo di lucro. Noi oggi non siamo tra i migliori in questa contesa.

Le rette per l'ospitalità nelle nostre opere, pur accrescendosi significativamente grazie a un maggiore tasso di utilizzo dei posti disponibili, vedono assottigliarsi sempre più il margine di contribuzione e purtroppo, dal punto di vista della liquidità, cominciano ad essere in balia delle generalizzate difficoltà di pagamento degli enti locali.

Dal lato degli oneri, invece, la presenza di Ai.Bi. in un numero di paesi molto superiore a quello delle organizzazioni a lei paragonabili comporta costi di mantenimento tutt'altro che trascurabili e che devono essere attentamente e specificamente monitorati.

Continuiamo poi a spendere troppo per la raccolta fondi in rapporto a quanto raccogliamo. Nulla è infatti cambiato nella nostra scomoda posizione riguardo la raccolta fondi, dove il rispetto della identità e dei principi non profit sono sempre più anacronistici e perdenti. Così, di fronte alla ricerca di spazi pubblicitari gratuiti da parte di Ai.Bi., scendono in campo i budget milionari per la pubblicità di tante organizzazioni che sembrano non profit solo di nome.

In terzo luogo, per molte attività fondamentali alla lotta contro l'emergenza abbandono, come l'ufficio diritti o la lobbying istituzionale, ben pochi donano

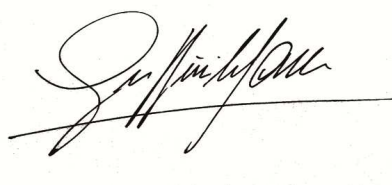
qualcosa e queste attività finiscono così per costituire per la nostra associazione quasi dei puri costi.

Il sentiero stretto e obbligato al tempo stesso resta sempre quello di riuscire a ridurre i costi, migliorando la produttività, per continuare a rispondere a tutte le sfide e, purtroppo, anche a tutte le richieste burocratiche con una struttura più leggera.

Nella speranza che prima o poi il legislatore si accorga che incentivare seriamente il non profit sarebbe un affare per tutti, casse pubbliche comprese.

Pur avendo le spalle abbastanza larghe per sostenere un altro anno come il 2014, l'obiettivo economico non può che essere quello di ritornare al pareggio di bilancio, anche attraverso la rinuncia a qualcuna delle molte attività associative per concentrarsi su quelle economicamente più sostenibili.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Griffini', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO

Vengono di seguito elencati gli indicatori di performance suggeriti dalla Raccomandazione n° 10 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati, da un lato, e assicurare sempre di più la comparabilità tra le varie organizzazioni non profit, dall'altro.

L'associazione, da diversi anni, ha creato un proprio sistema di indicatori che, integrandosi tra di loro, permettano di monitorare i progressi o gli arresti delle varie attività. Una descrizione più ampia di tale sistema è contenuta all'interno del Bilancio di sostenibilità dell'associazione. Gli indicatori di performance sotto elencati hanno avviato questo processo sin dal 2003 ed oggi costituiscono la base di questo sistema.

Lo sviluppo della comparabilità di tali indicatori tra le varie organizzazioni non profit a beneficio dei portatori di interesse esterni, poi, non può che aumentare, per usare le parole della Commissione aziende non profit, il grado di consapevolezza delle donazioni, obiettivo ineludibile per tutto il non profit.

Di qui l'utilizzo integrale degli indicatori di performance sviluppati dalla Commissione stessa, a fianco delle cinque sezioni riportate ormai dal 2003 nel bilancio dell'associazione.

Come già ricordato nei precedenti esercizi, l'Associazione ha accolto le modifiche suggerite dal Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit. In sostanza, le variazioni del patrimonio vincolato non transitano più dal conto economico con conseguente riduzione dei proventi (dove scompare la posta relativa all'utilizzo fondi) e degli oneri (dove scompare la posta relativa all'accantonamento a fondi). Per permettere una corretta comparazione tra gli esercizi, tutti i dati relativi agli esercizi precedenti indicati in questo bilancio sono stati ricalcolati secondo questo nuovo criterio e sono quindi perfettamente confrontabili con i dati 2014.

INDICATORI DI PERFORMANCE DEFINITI DALLA RACCOMANDAZIONE N° 10

Riportiamo di seguito il Prospetto di sintesi a proventi e oneri al fine di rendere più agevole il calcolo e la comprensione degli indici di performance indicati dalla Raccomandazione n° 10.

INDICATORI DI PERFORMANCE	€ cent / decimali	percentuali	€ cent / decimali	percentuali
<i>Indice di efficienza della raccolta fondi (B/B1) (al netto oneri o proventi figurativi)</i>	0,29	28,97	0,26	25,71
<i>Indici di impiego delle risorse (netto oneri figurativi)</i>				
- per attività istituzionali (A1/beta)	0,79	78,92	0,80	79,96
"- per attività di raccolta fondi (B1/beta)"	0,10	9,86	0,08	8,37
- per attività di supporto (E/beta)	0,11	11,22	0,12	11,67
<i>Indici della capacità organizzativa (netto proventi figurativi)</i>				
- incremento dei proventi caratteristici 14 (A+B)	-0,11	-11,06		
- incremento dei proventi caratteristici 13 (A+B) (proventi caratteristici 2012: € 8464763,67)	-0,02	-1,83	-0,02	-1,83
- incremento dei proventi caratteristici 12 (A+B) (proventi caratteristici 2011: € 7692562,5)	0,10	10,04	0,10	10,04
- incremento dei proventi caratteristici 11 (A+B) (proventi caratteristici 2010: € 8957840,95)			-0,14	-14,12
- incremento medio dei proventi caratteristici(A+B)	-0,01	-0,95	-0,02	-1,97
"-incremento dei programmi di spesa 14 (A1)	-0,06	-5,70		
"- incremento dei programmi di spesa 13 (A1) (programmi di spesa 2012: € 6126727,91)	0,07	7,36	0,07	7,36
- incremento dei programmi di spesa 12 (A1) (programmi di spesa 2011: € 6082129,13)	0,01	0,73	0,01	0,73
- incremento dei programmi di spesa 11 (A1) (programmi di spesa 2010: € 6390009,64)			-0,05	-4,82
- incremento medio dei programmi di spesa (A1)	0,01	0,80	0,01	1,09
- rapporto tra cap. di funzionamento e spese (CF/alfa1)	1,12	111,80	1,05	105,33

L'indice di efficienza della raccolta fondi peggiora ulteriormente, nonostante l'aumento dei proventi, comunque non sufficiente a contrastare l'incremento dei costi, già preannunciato negli scorsi esercizi. Infatti l'Associazione prosegue nella politica di investimenti mirati per il rafforzamento della raccolta fondi e nella politica di reperimento di collaborazioni e spazi pubblicitari gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti e si auspica un miglioramento dell'indice nei prossimi esercizi.

Anche gli indici di impiego delle risorse registrano un leggero peggioramento e scendono sotto al valore ottimale dell'80 per cento di impiego per attività istituzionali, a favore di un leggero incremento di impiego per raccolta fondi e supporto.

Ricordiamo l'importanza del primo indicatore per la valutazione delle aziende non profit. L'associazione ritiene più che buono un impiego per attività istituzionali intorno all'80%. Bisogna però ricordare che, affinché l'indice sia comparabile tra diverse aziende non profit, è necessario che la metodologia di classificazione degli oneri, tra istituzionali o di supporto, sia la stessa. A tal fine, l'associazione ha applicato tutte le indicazioni previste dalla Raccomandazione n° 10 e ha indicato nella sezione Criteri di Valutazione di questa Nota integrativa che cosa si classifica come onere istituzionale e che cosa come onere di supporto. Così facendo, si è certi di offrire ai portatori di interesse una corretta informazione e una possibilità di comparare, senza distorsioni, varie realtà non profit.

Gli indici relativi alla capacità organizzativa seguono l'andamento generale e peggiorano, con una flessione dei proventi superiore alla riduzione dei programmi di spesa. L'Associazione tiene chiaramente monitorato questo aspetto, ma è evidente che in un momento difficile per l'economia generale, è necessario l'utilizzo delle riserve per non lasciare in sospenso le attività, affiancandolo a misure di contenimento dei

costi ma anche di rilancio della raccolta fondi.

Il capitale di funzionamento si conferma più che adeguato a coprire le spese.

QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

La sezione, che riporta gli indicatori di bilancio sviluppati all'interno del Sistema Gestione Qualità, è invariata rispetto agli scorsi anni, con la sola eccezione di seguito descritta, allo scopo di garantire la continuità dell'informazione fornita.

Data l'incidenza di quest'anno, i proventi e gli oneri relativi al 2014 sono riportati al netto delle loro componenti figurative, dettagliate nel paragrafo "Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria".

Sono presenti in alcuni casi indicatori analoghi a quelli della sezione precedente, ma in un sistema comunque più ampio di quello raccomandato dai dottori commercialisti.

Risorse umane

Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Dip. e ass. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	2013	
Dati 2014	11	68	16,2	2012	20,0	77,0%
Dati 2013	9	63	14,3	2011	11,3	
Variazione	22,2%	7,9%	13,3%			

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il turn over rimane si conferma sostanzialmente stabile. Resta sempre marcata la contrazione della mobilità nel mercato del lavoro dovuta alla perdurante crisi economica, per ora non ancora alleviata dalla riforma Fornero e dagli interventi successivi che hanno, se possibile, addirittura ridotto gli spazi di incontro tra offerta e domanda di lavoro e complicato le già bizantine norme in materia.

Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Vol.esp. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	2013	
Dati 2014	12	16	75,0	2012	35,7	-31,9%
Dati 2013	1	15	6,7	2011	52,4	
Variazione	1100,0%	6,7%	1019,4%			

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Quello del 2014 è di gran lunga il valore più alto di tutta la serie storica dell'indice.

Ogni anno infatti il ricambio dei volontari espatriati oscilla tra un terzo e la metà del totale, segno del peso di questo impegno, ma anche della scelta dell'associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

Negli ultimi due anni, l'indice è stato, come si può vedere, prima eccezionalmente basso e poi eccezionalmente alto. Non essendo cambiata la politica associativa, si ritiene appropriata una lettura congiunta degli indici 2013 e 2014, che in media mantengono quindi i valori consueti.

Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. italiano impegnato nelle attività strutt. e di supporto a fine es.)						
	pers.att. tipiche e vol.esp.	pers.att. supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	2,0	-4,8%
Dati 2014	65	33	2,0	2013	2,5	19,0%
Dati 2013	69	28	2,5	2012	2,7	28,6%
Variazione	-5,8%	17,9%	-20,0%	2011	2,1	

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività strutturali e di supporto.

L'associazione si è data come obiettivo un valore superiore all'unità.

In questo e nei due indici, che seguono in questa sezione, non è compreso il personale in congedo straordinario.

L'indice cancella nel 2014 i miglioramenti ottenuti nei due anni precedenti e ritorna quindi sui livelli 2011. Il livello ancora alto degli oneri di supporto richiede dunque di aumentare significativamente l'attenzione sul rapporto oggetto di questo indicatore.

Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche e da raccolta fondi/ pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.)						
	proventi attività tipiche	pers.att. tipiche e vol.esp.	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	105,3	-14,7%
Dati 2014	6.847	65	105,3	2013	114,2	-7,5%
Dati 2013	7.882	69	114,2	2012	121,3	-1,8%
Variazione	-13,1%	-5,8%	-7,8%	2011	123,5	

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

La diminuzione dei proventi produce una diminuzione dell'indice, che resta su valori leggermente inferiori a quelli medi della serie storica.

A fronte di proventi e risorse impiegate che si dovessero mantenere su un livello non inferiore a quello del 2014, la produttività, e quindi anche l'indice, risultano soddisfacenti. Bisogna quindi continuare a verificare il mantenimento di questi valori nel tempo.

Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali / pers. impegnato in attività strut. e di supporto a fine es.)						
	proventi totali	pers. attività supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	228	-18,7%
Dati 2014	7.525	33	228,0	2013	299,9	6,9%
Dati 2013	8.397	28	299,9	2012	343,3	22,4%
Variazione	-10,4%	17,9%	-24,0%	2011	280,5	

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività strutturali e di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Come nel caso dell'indice precedente, il risultato 2014 è inferiore a quelli medi della serie storica, pur restando ancora soddisfacente. La sostanziale rigidità delle risorse impegnate nelle attività di supporto, tuttora perdurante, richiede all'associazione di continuare a lavorare su questo fronte per incrementare i risultati degli indicatori di produttività.

Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	42,1	74,7%
Dati 2014	3.953	9.385	42,1	2013	34,9	44,8%
Dati 2013	3.222	9.234	34,9	2012	24,3	0,8%
Variazione	22,7%	1,6%	20,6%	2011	24,1	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

L'indice aumenta considerevolmente in virtù dell'acquisto dell'immobile già annunciato nello scorso esercizio e situato in prossimità della sede dell'Associazione. La ristrutturazione totale, avviata alla fine dello scorso esercizio, dovrebbe concludersi entro la metà del 2015, dopodiché verrà utilizzato per le finalità istituzionali dell'Associazione.

Pertanto l'immobile è ancora inserito come immobilizzazione in corso.

Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio libero	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	471,2	62,4%
Dati 2014	3.953	839	471,2	2013	384,0	32,4%
Dati 2013	3.222	839	384,0	2012	307,2	5,9%
Variazione	22,7%	0,0%	22,7%	2011	290,1	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

L'indice si incrementa per i motivi precedentemente illustrati.

Indice di sostenibilità da proventi istituzionali (crediti istituzionali totali/crediti istituzionali di competenza futura)						
	crediti istituzionali totali	crediti istituzionali di comp. futura	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	1,47	
Dati 2014	1.986	1.348	1,47	2013	1,67	16,0%
Dati 2013	1.824	1.095	1,67	2012	1,33	-7,6%
Variazione	8,9%	23,1%	-12,0%	2011	1,44	

Indica la percentuale dei crediti istituzionali, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura, ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice migliora grazie alla vincita di alcuni bandi pluriennali finanziati da Ministero Affari Esteri e Unione Europea. Confermiamo comunque la tendenza, rilevata nello scorso esercizio, di maggior difficoltà nell'ottenere finanziamenti pluriennali, mentre risultano più accessibili finanziamenti annuali, eventualmente replicabili negli anni successivi. Tale modalità di finanziamento rende chiaramente più complicata la realizzazione di interventi di lungo periodo nei paesi di intervento.

Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti)						
	perdite su crediti + acc. f.do sval.	crediti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	7,1	
Dati 2014	200	2.818	7,1	2013	9,2	1050,0%
Dati 2013	245	2.671	9,2	2012	1,1	37,5%
Variazione	-18,4%	5,5%	-22,8%	2011	0,8	

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi.

Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre.

L'indice migliora rispetto al precedente esercizio, ma resta su valori elevati.

Segnaliamo i fattori di maggior influenza sull'indice:

- È stato interamente mandato a perdita nell'esercizio un credito nei confronti dell'autorità pubblica bulgara su cui l'autorità rifiuta qualsiasi confronto con

l'Associazione, nonostante nel corso del progetto fossero stati effettuati audit da parte dell'autorità stessa, senza il benché minimo rilievo. La rendicontazione è stata interamente respinta senza possibilità di appello: l'Associazione si è rivolta a tutte le istituzioni e sta adesso raccogliendo tutti gli elementi per procedere legalmente contro l'istituzione bulgara. Spera quindi prima o poi di recuperare l'intero importo ma al momento ha prudenzialmente optato per mandare a perdita l'importo di oltre 100.000euro.

- c'è una drastica riduzione dei crediti totali, con conseguente aumento dell'indice, dovuta alla già illustrata riduzione dei finanziamenti istituzionali, ma soprattutto alla diminuzione dei crediti verso coppie adottive, in quanto a partire dall'esercizio 2011, le pratiche vengono fatturate al momento del pagamento e non più all'inizio dell'iter.

Nonostante i fattori elencati, l'Associazione continua a sottoporre la gestione dei finanziamenti ad attento monitoraggio.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	0,68	-20,9%
Dati 2014	5.380	7.874	0,68	2013	0,76	-11,6%
Dati 2013	5.958	7.820	0,76	2012	0,87	1,2%
Variazione	-9,7%	0,7%	-10,5%	2011	0,86	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice peggiora ancora a causa dell'ulteriore diminuzione dell'attivo circolante. Le cause di ciò sono le medesime dello scorso esercizio e riguardano l'immobile che l'associazione sta interamente ristrutturando (con conseguente diminuzione della disponibilità liquida) e la diminuzione dei crediti per i motivi già illustrati in precedenza. L'incremento delle passività correnti è invece da attribuirsi per larga parte all'aumento dei debiti verso fornitori, anche in questo caso dovuto ai costi di ristrutturazione dell'immobile e, in minima parte all'aumento dei risconti passivi, che segue l'andamento dei crediti istituzionali. L'Associazione è consapevole di aver fortemente immobilizzato il proprio patrimonio, ma monitora costantemente la situazione e ad oggi non ha riscontrato alcuna difficoltà ad implementare le attività correnti.

Poiché, come indicato all'inizio di questo capitolo, gli oneri e i proventi sono riportati al netto delle loro componenti figurative, di seguito si riporta l'incidenza di queste ultime.

Indice di incidenza delle componenti figurative sui proventi (proventi figurativi (beni donati) / proventi totali * 100)						
	Proventi figurativi	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	5,1	
Dati 2014	403	7.928	5,10	2013	1	66,7%
Dati 2013	84	8.397	1,00	2012	1	66,7%
Variazione	379,8%	-5,6%	410,0%	2011	0,6	

I proventi figurativi, che in bilancio pareggiano necessariamente gli oneri della stessa natura, sono costituiti da apporti di beni su progetti da parte di partner o da beni e servizi donati da aziende. Non sono valorizzate in bilancio forme di lavoro volontario. Componenti figurative elevate indicano la capacità di ottenere beni o servizi gratuitamente, ma, se eccessive, possono anche diventare una modalità di distorsione dei dati di bilancio.

L'Associazione, che proprio per questo motivo ha deciso di inserire esplicitamente il loro ammontare tra gli indicatori, ritiene opportuno un valore inferiore a 10.

L'indice si incrementa notevolmente, grazie all'ottenimento di spazi pubblicitari gratuiti sulle principali reti televisive, in occasione della trasmissione dello spot "Bambini in alto mare". Lo spot era finalizzato a raccogliere fondi tramite sms solidale a favore dell'accoglienza dei migranti che continuano ad affollare le nostre coste, ed in particolare a garantire un'accoglienza "a misura di bambino" alle centinaia di minori non accompagnati o madri sole con bambini che sbarcano ogni giorno soprattutto sul territorio siciliano. Purtroppo i risultati di questa campagna sono stati assai deludenti.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante)						
	proventi totali	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	1,47	
Dati 2014	7.928	5.380	1,47	2013	1,41	27,0%
Dati 2013	8.397	5.958	1,41	2012	1,11	0,0%
Variazione	-5,6%	-9,7%	4,3%	2011	1,11	

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione. Anche in questo esercizio l'indice migliora leggermente.

Perseguimento dei fini istituzionali

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di

alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Tale indicazione è riportata dettagliatamente nei Criteri di valutazione.

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi.+fin+straord-fig /proventi totali (netto fig) * 100)						
	Oneri attività non istituzionali	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	23,8	
Dati 2014	1.789	7.525	23,8	2013	21,6	18,7%
Dati 2013	1.817	8.397	21,6	2012	21,0	15,4%
Variazione	-1,5%	-10,4%	10,2%	2011	18,2	

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice fa registrare un ulteriore peggioramento, da attribuirsi soprattutto ad una significativa riduzione dei proventi, non adeguatamente bilanciata dalla diminuzione degli oneri. Ricordiamo che gli oneri di supporto sono per loro natura rigidi e difficilmente riducibili in breve tempo. Relativamente invece agli oneri di raccolta fondi, come già più volte ribadito, l'Associazione continua nella politica di investimenti mirati al fine di contrastare gli effetti negativi della crisi economica e si auspica quindi, nel lungo periodo, di raggiungere una maggior efficacia.

Segnaliamo inoltre che anche in questo esercizio è stato effettuato un accantonamento per vertenze legali pari a 40 migliaia di euro, che aumenta ovviamente gli oneri di supporto e che sarà commentato nell'apposita sezione.

A differenza dell'indicatore di performance riportato nel paragrafo precedente, il rapporto è calcolato sul totale dei proventi anziché sugli oneri.

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100)						
	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	73,9	
Dati 2014	6.202	8.395	73,9	2013	78,4	1,4%
Dati 2013	6.577	8.394	78,4	2012	77,3	0,0%
Variazione	-5,7%	0,0%	-5,7%	2011	77,3	

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice segna un notevole peggioramento, non solo per i motivi illustrati sopra, ma soprattutto per la contrazione delle attività legate all'adozione internazionale, che sarà

commentata nell'apposita sezione.

Indice di indipendenza (proventi da privati netto fig / proventi totali al netto di utilizzo fondi e figurativi * 100)						
	Proventi da privati	Proventi totali netti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	2013	
Dati 2014	5.752	7.525	76,4	76,4	78,6	2,4%
Dati 2013	6.600	8.397	78,6	75,0	74,6	5,4%
Variatione	-12,8%	-10,4%	-2,8%	2012	2011	0,5%

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragonata. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

L'indice peggiora leggermente, pur mantenendosi su valori più che ottimali; anche in questo caso, è rilevante l'influenza dei proventi derivanti dalle pratiche di adozione internazionale, che diminuiscono significativamente rispetto allo scorso esercizio e che saranno commentati nell'apposita sezione dedicata al rendiconto gestionale.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività tipiche

L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti. Infatti, nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri: il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali)						
	N° progetti con ris. positivo	N° progetti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	2013	
Dati 2014	24	55	0,44	0,44	0,39	-4,3%
Dati 2013	20	51	0,39	0,42	0,46	-15,2%
Variatione	20,0%	7,8%	12,8%	2012	2011	-8,7%

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'indice migliora, nonostante l'aumento complessivo dei progetti, e torna su valori superiori allo 0,40. Il dato è incoraggiante perché segnala un'aumentata capacità dell'Associazione di rendere i progetti sostenibili in meno tempo. In ogni caso, si

continua a monitorare assiduamente la situazione economica dei propri interventi, al fine di evitare tensioni economiche.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato positivo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	0,05	
Dati 2014	337	6.202	0,05	2013	0,10	-28,6%
Dati 2013	631	6.577	0,10	2012	0,12	-14,3%
Variazione	-46,6%	-5,7%	-50,0%	2011	0,14	

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

L'indice si avvicina allo zero, ma letto insieme al dato precedente, conferma la tendenza di rendere gli interventi sostenibili in tempi più brevi, con chiaramente l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione, e di quanto già verificatosi nello scorso esercizio, con l'utilizzo pianificato delle riserve precedentemente accantonate. L'Associazione è consapevole che l'indice debba migliorare in un'ottica prudentiale, ma la contrazione generale dei proventi, già illustrata precedentemente e dovuta anche al momento non particolarmente felice della nostra economia, rende comunque apprezzabile questa situazione di equilibrio.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato negativo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	0,19	
Dati 2014	1.149	6.202	0,19	2013	0,16	6,7%
Dati 2013	1.029	6.577	0,16	2012	0,14	-6,7%
Variazione	11,7%	-5,7%	18,8%	2011	0,15	

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30. L'indice chiaramente aumenta in quanto complementare all'indice precedente. In questo esercizio segnaliamo l'incidenza dei costi legati al progetto Kid in Bulgaria (perdita su crediti) per oltre 100 migliaia di euro e i costi relativi alla permanenza in Repubblica Democratica del Congo, dove però le pratiche adottive sono sospese, per ca 160 migliaia di euro. Dobbiamo inoltre confermare che anche in questo esercizio permangono le due situazioni critiche, che l'Associazione continua a monitorare, sebbene ancora non abbia individuato una soluzione efficace:

- le attività di accoglienza in Italia (comunità mamma-bambino, Case famiglia, affidi, etc), che tra aumenti contrattuali delle retribuzioni e riduzione delle risorse a disposizione dei comuni, rendono gli interventi sostenibili solo a pieno regime;
- le attività culturali, che riguardano le azioni di studio, di analisi, di sensibilizzazione, di diffusione e di lobby sulla tematica dei minori abbandonati e sulle possibili soluzioni politiche, cliniche ma anche spirituali: purtroppo negli ultimi esercizi non sono stati reperiti finanziamenti rilevanti per queste attività, ma poiché per l'Associazione rivestono una notevole importanza strategica, si continuerà nell'investimento con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio economico al più presto.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto)						
	fondi negativi al 31/12 ante rettifiche	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	0,10	
Dati 2014	599	6.202	0,10	2013	0,07	-12,5%
Dati 2013	435	6.577	0,07	2012	0,05	-37,5%
Variazione	37,7%	-5,7%	42,9%	2011	0,08	

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

L'indice peggiora ulteriormente ma si attesta sempre su valori prossimi allo zero. Per i motivi già illustrati nel precedente indice, su questo dato incidono anche in questo esercizio per 386 migliaia di euro le due attività succitate: l'Associazione continua il suo impegno nel reperire fondi per queste attività, purtroppo ancora con risultati insufficienti.

Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche e da racc.fondi)						
	Utilizzo fondi	Totale proventi att.tipiche e da racc.fondi	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	0,17	
Dati 2014	1.149	6.847	0,17	2013	0,13	8,3%
Dati 2013	1.029	7.882	0,13	2012	0,11	-8,3%
Variazione	11,7%	-13,1%	30,8%	2011	0,12	

Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche)						
	Acc. a fondi destinati	Totale oneri delle attività tipiche	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	0,11	
Dati 2014	681	6.202	0,11	2013	0,15	-11,8%
Dati 2013	1.004	6.577	0,15	2012	0,24	41,2%
Variazione	-32,2%	-5,7%	-26,7%	2011	0,17	

Ricordiamo che dagli ultimi due esercizi la movimentazione dei fondi non transita più dal conto economico, quindi tra i proventi delle attività tipiche non è più compreso l'utilizzo dei fondi vincolati né figura tra gli oneri l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. Poiché però queste due voci forniscono ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti, l'Associazione ritiene utile mantenere questi indici all'interno della sezione.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Sia il tasso di utilizzo sia quello di accantonamento aumentano per i motivi già illustrati precedentemente; complessivamente, però l'andamento di entrambi gli indici continua ad essere soddisfacente, data la sfavorevole congiuntura economica attuale.

L'Associazione ha comunque messo in atto tutte le misure per invertire questa tendenza e spera in un miglioramento generale della situazione.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività di supporto

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo.

Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria netto figurativi)						
	Proventi gest. propria	Oneri gest. propria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	1,06	
Dati 2014	1.756	1.655	1,06	2013	1,07	4,9%
Dati 2013	1.757	1.648	1,07	2012	1,00	-2,0%
Variazione	-0,1%	0,4%	-0,9%	2011	1,02	

Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria al netto dell'attribuzione ai progetti/ oneri gest. finanziaria)						
	Proventi gest. finanziaria	Oneri gest. finanziaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	1,02	
Dati 2014	132	130	1,02	2013	0,42	-40,8%
Dati 2013	69	164	0,42	2012	1,03	45,1%
Variazione	91,3%	-20,7%	142,9%	2011	0,71	

Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.)						
	Proventi gest. straordinaria	Oneri gest. straordinaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2010
				2013	0,5	-99,1%
Dati 2014	2	4	0,50	2013	3,60	-93,5%
Dati 2013	18	5	3,60	2012	6,00	-89,1%
Variazione	-88,9%	100,0%	-86,1%	2011	55	

L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore. L'indice resta praticamente invariato. L'Associazione persevera nel tentativo di contenere gli oneri di supporto, ponendo però sempre molta attenzione ad adeguati standards di trasparenza contabile e corretta gestione amministrativa con conseguente rigidità degli oneri relativi. Le contromisure restano quindi maggiormente rivolte ad incrementare i proventi da attività accessoria.

Per le aziende non profit sono invece poco rilevanti i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria, ma ne commentiamo comunque l'andamento. La gestione finanziaria, pur ancora condizionata dalla gestione patrimoniale offerta a garanzia per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile, migliora e torna ad un valore positivo. Si forniranno ulteriori dettagli nei paragrafi destinati ai proventi e oneri finanziari nel proseguo di questa nota.

Il risultato della gestione straordinaria è invece negativo, sebbene assolutamente ininfluenza per importo. Anche in questo esercizio è dovuto prevalentemente a partite debitorie o creditorie ormai decadute e quindi chiuse con sopravvenienza.

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo *)						
	Risultato economico	Risultato operativo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2011
				2014	0,5	-99,8%
Dati 2014	0,5	101	0,5	2013	24,8	-91,1%
Dati 2013	27	109	24,8	2012	22	-92,1%
Variazione	-98,1%	-7,3%	-98,0%	2011	278,3	

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

L'indice migliora notevolmente, in virtù del miglioramento degli indici precedenti. In conclusione, l'Associazione ritiene soddisfacenti i risultati conseguiti, sebbene sia consapevole dei numerosi campanelli d'allarme emersi; si auspica chiaramente un miglioramento nei prossimi esercizi, ma è consapevole che, se non ci saranno miglioramenti sul lato dei proventi, sarà necessario intervenire drasticamente sui programmi di spesa.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014



**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2014**

ATTIVO	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	5.525
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.417	23.978
6. Immobilizzazioni in corso	0	0
7. Altre.	0	0
	10.417	23.978
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati.	691.457	720.019
2. Impianti e macchinario.	29.586	35.798
4. Altri beni.	84.847	73.335
6. Immobilizzazioni in corso	2.178.000	786.597
	2.983.890	1.615.748
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
(c) altre imprese.	17.715	17.715
2. Titoli immobilizzati	941.194	1.564.511
	958.909	1.582.226
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.953.216	3.221.952
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
5. Materiale contribuito da terzi	1	1
	1	1
II. Crediti		
1. Verso coppie adottive	8.789	88.500
1.1 Verso finanziatori istituzionali	2.400.809	2.230.462
5. Verso altri		
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine	0	0
5.b Crediti diversi	408.691	352.392
	2.818.289	2.671.354
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5. Altri titoli.	2.304.906	2.319.229
	2.304.906	2.319.229
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali.	167.621	874.538
3. Denaro e valori di cassa.	88.843	92.436
	256.464	966.974
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.379.660	5.957.558
D. Ratei e risconti	52.609	48.704
TOTALE ATTIVO	9.385.485	9.233.739
CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Fidejussioni ricevute	146.000	41.901
Titoli a garanzia presso banche	1.650.000	1.650.000
Promesse condizionate di contribuzione	489.980	392.933
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.285.980	2.084.833

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2014**

PASSIVO	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A. Patrimonio netto		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	457	27.167
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti		
3. Fondi di riserva	838.526	811.359
I. Patrimonio libero	838.982	838.526
II. Fondo di dotazione	0	0
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.493.744	1.744.353
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	1.745.790	1.826.687
c) Fondi vincolati Affidato e servizi Italia	0	0
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	0	0
e) Fondi vincolati attipiche non destinate	2.824	138.842
III. Patrimonio vincolato	3.242.358	3.709.881
	4.081.340	4.548.407
B. Fondi per rischi e oneri		
3. Altri.	104.395	66.281
	104.395	66.281
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	568.124	509.563
D. Debiti		
7. Debiti verso fornitori.	637.904	316.148
12. Debiti tributari.	70.343	69.957
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.986	107.286
14. Altri debiti.	492.745	440.271
	1.304.978	933.662
E. Ratei e risconti	3.326.648	3.175.826
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	9.385.485	9.233.739
CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Deposito titoli a garanzia presso banche	1.650.000	1.650.000
Impegni per fidejussioni ricevute	146.000	41.901
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	489.980	392.933
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.285.980,14	2.084.833,38

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2014

PROVENTI	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	262.395	343.115
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	577.721	925.827
c) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	0	8.040
d) Adozione internazionale - Proventi pubblici	111.027	79.484
e) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	92.605	74.734
f) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	225.888	79.736
g) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati	39.269	52.362
h) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici	0	0
i) Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	0	1.088
l) Proventi pubblici vincolati non destinati	0	0
	1.308.906	1.564.385
1.2 Da contratti con enti pubblici		
a) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	833.815	711.499
b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici	0	0
	833.815	711.499
1.3 Da soci ed associati	1.710	1.400
1.4 Da non soci		
a) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	2.572.557	3.354.105
b) Altri proventi da persone fisiche non soci		
	2.572.557	3.354.105
1.5 Altri proventi da attività tipiche		
a) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi		
b) Adozione internazionale - Utilizzo fondi		
c) Affidamento e servizi Italia - Utilizzo fondi		
d) Cultura dell'accoglienza - Utilizzo fondi		
	0	0
Totale proventi delle attività tipiche	4.716.989	5.631.389
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	1.200.394	1.314.228
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: aziende	174.102	169.218
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	128.153	54.835
d) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: aziende	254.136	247.860
e) Cultura dell'accoglienza - Proventi da persone fisiche	141	0
f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende	69.967	0
g) Proventi non destinati da persone fisiche	281.954	388.519
h) Proventi non destinati da aziende	21.286	75.547
	2.130.134	2.250.207
Totale proventi da raccolta fondi	2.130.134	2.250.207

3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.3 Da soci e associati	-	-
3.4 Da non soci	873.359	348.572
3.5 Altri proventi	72.859	79.342
Totale proventi da attività accessorie	946.218	427.914
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	141	948
4.2 Da altre attività	11.717	11.426
4.3 Da patrimonio edilizio	0	0
4.4 Da altri beni patrimoniali	120.320	56.727
Totale proventi finanziari e patrimoniali	132.178	69.101
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	0	0
5.2 Da attività immobiliare	0	0
5.3 Da altre attività	2.105	18.078
Totale proventi straordinari	2.105	18.078
TOTALE PROVENTI	7.927.624	8.396.689

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2014**

ONERI	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Materie prime e servizi		
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	1.382.183	1.475.286
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	1.012.134	1.340.833
c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi	627.039	476.100
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	86.082	129.321
	3.107.437	3.421.540
1.4 Personale		
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	658.046	856.318
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	824.987	893.808
c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero	717.742	559.693
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	224.916	142.567
	2.425.691	2.452.387
1.6 Oneri diversi di gestione		
a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	236.095	247.767
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	341.437	350.412
c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione	81.260	69.162
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	10.349	36.099
	669.141	703.440
1.7 Altri oneri da attività tipiche		
e) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo		
f) Accantonamento a fondi vincolati ad.int.		
g) Accantonamento a fondi vincolati affidamento e servizi Italia		
h) Accantonamento a fondi vincolati cultura dell'accoglienza		
i) Accantonamento a fondi vincolati non destinati		
	0	0
Totale oneri delle attività tipiche	6.202.270	6.577.367
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione		
a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi	705.179	334.180
b) Attività ordinaria di promozione - personale	358.148	252.085
c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione	113.843	102.282
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	1.177.170	688.547

3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Su prestiti bancari	-	-
4.2 Su altri prestiti	-	-
4.3 Da patrimonio edilizio	-	-
4.4 Da altri beni patrimoniali	129.990	164.133
Totale oneri finanziari e patrimoniali	129.990	164.133
5. ONERI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	0	0
5.2 Da attività immobiliare	0	0
5.3 Da altre attività	3.701	4.589
Totale oneri straordinari	3.701	4.589
6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6.1 Materie prime e servizi	225.927	251.897
6.4 Personale	457.839	500.821
6.6 Oneri diversi di gestione	158.534	192.112
Totale oneri di supporto generale	842.300	944.830
7 ALTRI ONERI		
7.1 Accantonamento per rischi	39.261	15.000
Totale altri oneri	39.261	15.000
TOTALE ONERI	8.394.690	8.394.465
RISULTATO GESTIONALE	-467.067	2.224
DI CUI DA DESTINARE A FONDI VINCOLATI		
risultati negativi su progetti vincolati (utilizzo fondi)	-1.148.876	-1.028.726
risultati positivi su progetti vincolati	681.352	1.003.783
	-467.523	-24.943
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZIO	457	27.167

**PROSPETTO SINTETICO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO**

Patrimonio netto	31-12-2013	Destinazione risultato esercizio precedente	Progetti con risultato positivo 2014	Progetti con risultato negativo 2014	Variazioni di vincolo	31-12-2014
1. Avanzo d'esercizio in corso	27.167	- 27.167	457			457
2. Avanzo da esercizi precedenti	-					-
3. Fondi di riserva	811.359	27.167				838.526
I. Patrimonio libero	838.526	-	457	-	-	838.983
II. Fondo di dotazione						
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.744.352		96.728	- 498.203	150.867	1.493.744
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	1.826.687		240.664	- 255.743	65.818	1.745.790
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	-		-	- 217.456	217.456	-
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	-		-	177.474	177.474	-
Totale Fondi vincolati destinati	3.571.039	-	337.392	- 1.148.876	479.979	3.239.534
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	138.842		343.960	-	479.978	2.824
Totale Fondi vincolati non destinati	138.842	-	343.960	-	479.978	2.824
III. Patrimonio vincolato	3.709.881	-	681.352	- 1.148.876	1	3.242.358
TOTALE PATRIMONIO	4.548.406	-	681.809	- 1.148.876	1	4.081.340

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2014***Premessa***

Il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa. È corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

La Nota integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso; è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione” emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, integrato da quanto contenuto al paragrafo 2.5 dell'atto di indirizzo “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit”, emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, al 31 dicembre 2014 sono aperti in Italia 16 tra sedi locali e punti informativi, gestiti in buona parte da volontari: Affori (MI), Barletta, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Lampedusa (AG), Macerata, Messina, Mestre (VE), Pordenone, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere (CE), Torino, Valle Sabbia (BR) e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo *“Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri”*.

Sul sito dell'associazione, www.aibi.it, sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Organizzazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991 n° 266 (Legge quadro sul volontariato) riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°50952 del 21 gennaio 1994;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione facente parte del coordinamento per le attività caritative promosse dalla Chiesa Cattolica attraverso il Pontificio Consiglio "Cor Unum" per la promozione umana e cristiana dal 1999;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di "selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile" e "informazione" ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di "formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo" e "educazione allo sviluppo" ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004 e ai sensi della Legge 125/2014 art. 26
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle "Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani" prot. 436 del 19/03/2010. Ad oggi la gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;
- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGs 215/03 "attuazione della direttiva 200/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini prima e il prof. Gianmario Fogliazza in seguito, del consiglio direttivo nazionale del Forum delle Associazioni Familiari dal 15 luglio 2006;
- v Membro, attraverso il prof. Gianmario Fogliazza, del consiglio di amministrazione della Fondazione Forum delle Associazioni familiari dal luglio 2009;
- v Associazione iscritta nel Registro regionale lombardo delle associazioni di solidarietà familiare al n° progressivo 799 con decreto della direzione generale Famiglia e solidarietà sociale n° 9096 del 11 giugno 2008.

Oltre alla già citata certificazione di bilancio, l'associazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2008 UNI EN ISO 9001: 2008, per “interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all’attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza” per tutte le sedi italiane ed estere dell’associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001. La certificazione non è stata rinnovata nell’anno 2010. L’associazione ha deciso di non proseguire nella certificazione di qualità sia perché ritiene di avere fatto propri in questi dieci anni i metodi di questo approccio sia perché considera, pur dopo numerose edizioni, lo strumento della qualità ancora poco attento alle specifiche caratteristiche del non profit;
- v Socio aderente dell’Istituto italiano della donazione dal giugno 2007 con il numero di attestato 2007/06;
- v Certificato base Family audit n. 81 rilasciato il 6 agosto 2013 dalla Provincia autonoma di Trento all’interno della sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L’associazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l’ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dall’associazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all’associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l’associazione nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia “Il bruco e la farfalla”;
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell’informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto “Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie” realizzato in partnership con l’associazione.
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all’associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto “Abruzzo, base famiglia”.
- v Premio speciale Sodalitas Social Award 2014 ad Alessi per il “Miglior progetto di partnership realizzato nei Paesi in via di Sviluppo”: la campagna “Alessi for children” ha infatti raccolto in due anni oltre 200.000euro che hanno permesso ad

Amici dei Bambini di acquistare, ristrutturare e avviare una Casa Famiglia in Repubblica Democratica del Congo.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO con United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information nella seduta del 17 gennaio 2001;
- v Consultative status presso ECOSOC (Economic and social council) approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations nella seduta di luglio 2009.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

Come si può desumere anche dal Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto, l'associazione opera in 26 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale. E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo "*Informazioni generali sull'ente*", la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2014.

Paese	Statuto	Informazione economica	Entità riconosciuta	Data riconoscimento
Africa				
Kenya (Nairobi)	inglese	Bilancio	Controllata non profit	11/3/10
Marocco (Rabat)	arabo	Bilancio	ONP estera	15/3/10
Repubblica del Congo (Kinsasha)	italiano	prospetto entrate uscite	Riconoscimento locale in corso come ONP estera, ottenuta autorizzazione ministeriale ad operare.	02/05/08
Ghana	italiano	prospetto entrate uscite	ONP locale	14/05/12

Burundi	italiano		ONP estera	17/04/14
America				
Bolivia (La Paz)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	10/11/2005
Brasile (San Paolo, Parà, Bahia, Minas Gerais)	italiano	Bilancio	ONP estera e controllata non profit	01/10/2005 e 12/06/2008
Cile (Santiago)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera per ad.int.	28/08/2007
Colombia (Bogotà)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	05/08/2005
Haiti (-)			Riconoscimento locale in corso	
Honduras	italiano	Bilancio	ONP estera per ad.int.	04/06/2009
Messico (-)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Perù (Lima)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	23/12/08
Stati Uniti (New York)	americano	prospetto entrate uscite	ONP locale	04/05/10
Europa				
Albania (Tirana)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	10/02/2003
Bulgaria (Sofia)	bulgaro	Bilancio	Controllata non profit	01/01/2005
Fed.russa (Mosca)	italiano	Prospetto entrate uscite	ONP estera	11/10/2006
Kosovo (Pristina)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	23/12/1999
Moldavia (Chisinau)	moldavo	Bilancio	Controllata non profit	22/04/2005
Romania (Bucarest)	-	-	Riconoscimento locale sospeso	-
Ucraina (Kiev)	ucraino	Bilancio	Controllata non profit	14/10/2008
Asia				
Cambogia (Pnom Phen)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	05/06/2008
Cina (Pechino)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Mongolia (Ulan Bator)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	16/07/2007
Nepal (Katmandu)	nepalese	prospetto entrate uscite	ONP locale	25/05/2008

Sri Lanka (Colombo)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	29/07/2005
--------------------------------	----------	----------	------------------------	------------

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come associazione di diritto italiano, significa per l'associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. A parità di condizioni, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'associazione ha creato controllate non profit.

Indipendentemente dai due tipi di riconoscimento sopra descritti, l'associazione può essere riconosciuta come organizzazione estera limitatamente alle attività di adozione internazionale.

Rispetto allo scorso esercizio, l'associazione ha ottenuto il riconoscimento come ONP estera in Burundi; ancora in corso di ottenimento sono rimasti solo Messico, dove l'associazione continua ad operare solo per le attività di adozione internazionale ed Haiti, dove si continuano ad effettuare monitoraggi.

Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Autorizzazione a offrire servizi sociali per il sostegno e l'integrazione dei bambini e giovani in stato bisogno per le città di Fier, Valona, Tirana e Scutari rilasciata con licenza n.2640 del 04/10/2006 del Ministero del lavoro.

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;
- v Organizzazione non governativa senza fine di lucro riconosciuta con l'Acuerdo marco de cooperacion basica firmato con il Ministerio de relaciones exteriores y culto il 10/11/2005.

Brasile

- v Estabelecimento, no Brasil, de fundacao ou associacao estrangeiras inscrita en el Cadastro nacional da pessoa juridica n 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005;

- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justiça con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organizaçao italiana para atuar na cooperaçao em adoçao internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoçao internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciària de adoçao internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;
- v Associazione “Associaçao Amigos das Crianças – Ai.Bi. Brasil” costituita il 12 giugno 2008.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attivita' socialmente utile al numero 014/21/01/2004.

Burundi

- v Certificat d'immatriculation fiscale NIF 4000389033 come ONG rilasciato da Office Burundais des Recettes il 17/4/14

Cambogia

- v Memorandum of Understanding (MOU) tra Amici dei Bambini e Royal Government of Cambodia sull'autorizzazione ad operare in Cambogia, firmato il 05 giugno 2008.

Cile

- v Accreditemento en Chile a la Asociacion “Amici dei Bambini” de Italia, para actuar como intermediario de Adopcion Internacional. Emesso da: Gobierno de Chile - Servicio Nacional de Menores - Res.Exenta n.0510/B – Città di Santiago il 28/08/2007.

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Rappresentanza di organizzazione non governativa non commerciale estera riconosciuta dal Ministero di Giustizia con il 11 ottobre 2006 al numero di registro 77.

- v Autorizzazione a effettuare procedure di adozione di minori nel territorio della federazione rilasciata dal Ministero dell'educazione e della scienza con ordinanza n. 29, provvedimento 353 del 19 dicembre 2007.

Ghana

- v Certificate of Recognition n° 5389 rilasciata da Department of Social Welfare – Republic of Ghana

Honduras

- v Iscrizione nel Registro de agencias de adopcion internacional presso l'Istituto Hondureno de la Ninez Y la Familia del 4 giugno 2009.

Kenya

- v Autorizzazione a svolgere procedure di Adozione Internazionale in Kenya, rilasciata dall' "Office of the Vice President – Ministry of Home Affairs" in data 30/04/08 con registrazione n° 0006/IA/2008
- v Non Governmental Organisation riconosciuta da "Ministry of State for National Heritage and Culture" con Certificate of Registration n° OP.21051/2009/0407/6291 del 11/03/10

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22.

Marocco

- v Associazione "Amici dei Bambini-Marocco" riconosciuta da Prefettura di Rabat . Divisione degli Affari Interni, Servizio dell'organizzazione e delle libertà pubbliche, Redatto a Rabat il 15/3/10, Rif. N° 4056

Moldavia

- v Associazione pubblica "Filiale di Moldova dell'Associazione Amici dei Bambini" registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.

Mongolia

- v Autorizzazione dell'Autorità centrale della Mongolia e il Ministero del Social Welfare e Lavoro per lavorare nel campo dell'adozione internazionale n.3/247 del 22/02/2006.
- v Filiale di ONG straniera in Mongolia riconosciuta dall'Ufficio immigrazioni, naturalizzazioni e cittadini stranieri della Città di Ulaan Baatar R.1035878 licenza n.160 del 16/07/2007.

Nepal

- v Associazione "Società per Solidarietà dei Minori" iscritta nel registro dell'Amministrazione distrettuale – Ministero degli Affari Interni, Kathmandu con registrazione n° 1113 del 25/01/2065 Anno Bikram. Questa registrazione

consente ad Amici dei Bambini di operare in Nepal, in quanto il solo riconoscimento come ONG straniera non era sufficiente, ed è pertanto considerato, ai fini del presente bilancio, come filiale.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.
- v Iscrizione come ONG straniera nel Registro de Entidades e Instituciones Extranjeras de Cooperacion Tecnica Internacional – ENIEX, rilasciata daall’Agencia Peruana de Cooperacion Internacional – APCI con Resolucion Directoral n° 631 -2008/APCI-DOC

Repubblica democratica del Congo

- v Autorizzazione provvisoria ad esercitare le proprie attività N°JUST.DH/SG/20/668/08 rilasciata da Ministère de la Justice e Droits Humains, Secretariat General, 2éme Direction chargée des Cultes, Associations et ONG, in data 02 maggio 2008.

Romania

- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell’infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l’Act 31/1980 così come modificato dall’Act 08/1998.

Ucraina

- v Fondazione Internazionale di beneficenza “DRUSI DITEY UCRAINA” (Amici dei Bambini Ucraina) riconosciuta con registrazione n° 1 068 102 0000 023512 del 10/10/2008 rilasciata dall’Amministrazione Statale Rionale Golosiyivska della città di Kiev.

USA

- v Riconoscimento come Ai.Bi Inc, con Certificate of Incorporation under section 402 of not for profit corporation in law n° 100504000225 del 4/5/10

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L’ASSOCIAZIONE

L’associazione, organizzazione di volontariato ai sensi della Legge 266 dell’11 agosto

1991, gode, in base all'art.8, delle seguenti agevolazioni:

- v esenzione dall'imposta di bollo e di registro per tutti gli atti connessi allo svolgimento dell'attività;
- v esclusione IVA per le operazioni attive effettuate;
- v esenzione dalle imposte su donazioni e attribuzioni di eredità;
- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività commerciali e produttive marginali.

L'associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 125 dell'11 agosto 2014, gode, in base all'art.26, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo

Come organizzazione di volontariato e organizzazione non governativa idonea, l'associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale di diritto ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti agevolazioni:

- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- v esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 2,98% per le attività svolte in Toscana, Emilia Romagna
- v aliquota agevolata al 2,25% per le attività svolte in Piemonte;
- v aliquota agevolata al 3,9% per le attività svolte in Veneto, Marche e in Abruzzo;
- v aliquota agevolata al 4,4% per le attività svolte in Campania;
- v aliquota ordinaria al 3,9% per le attività svolte in Veneto
- v aliquota ordinaria al 4,82 per le attività svolte in Lazio
- v aliquota maggiorata al 4,97% per le attività svolte in Calabria

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Non sono previste agevolazioni fiscali specifiche per le erogazioni liberali alle organizzazioni di volontariato.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee, l'art.10 comma 1

del T.U.I.R. prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede per le persone fisiche la seguente agevolazione:

v detrazione fiscale pari al 26% della somma donata fino a un massimo donato di € 2.065,83.

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- v deduzione fiscale fino a € 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni .

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

L'art. 14 Decreto legge 35 del 14 marzo 2005, convertito con modifiche dalla Legge 80 del 14 maggio 2005, ha introdotto, tra le misure a favore della competitività, anche un regime di deducibilità più favorevole per i donatori.

Le liberalità in denaro e in natura effettuate da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono infatti deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento

postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo, 2014 compreso.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2014, ad esclusione degli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza indicati a parte, e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione	situazione al 31-dic-13	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	assunzioni cessazioni per cambio per cambio i rapporto				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Situazione e al 31-dic-13
			anno 2014					
Dipendenti Mezzano (MI)								
- tempo pieno	35	3	17	4	7	1	7	44
- tempo parziale	6	1	0	1	0	0	1	7
Dipendenti altre sedi								
- tempo pieno	6	0	0	0	0	0	0	6
- tempo parziale	6	0	0	1	1	0	0	6
Totale dipendenti	53	4	17	6	8	1	8	63
Collaboratori Mezzano (MI)	7	0	3	0	2	5	0	3
Collaboratori altre sedi	0	0	2	1	1	0	0	2
Consulenti continuativi (oltre 80h/mese)	4	0	0	0	0	0	0	4
Totale collaboratori	11	0	5	1	3	5	0	9
Totale personale	64	4	22	7	11	6	8	72

Degli 80 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre, 57 sono di sesso femminile; di queste, 8 godono di congedi straordinari o di maternità.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche, strutturali e di supporto. Non vi sono incluse le persone che stanno usufruendo di congedi straordinari.

	31-dic-14	31-dic-13
Adozione internazionale	15	14
Cooperazione allo sviluppo	6	6
Affido e servizi Italia	5	4
Sedi regionali Italia	10	9
Cultura dell'accoglienza	3	3
Totale attività tipiche	39	36
Centro servizi	5	3
Totale attività strutturali	5	3
Direzione generale	3	3
Amm. e rendicontazione	8	8
Centro studi e progettazione	3	2
IT	1	0
Sostegno a distanza	2	1
Comunicazione e raccolta fondi	11	11
Totale attività di supporto	28	25
Totale personale	72	64

Si forniscono a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 125, aventi con l'associazione un rapporto di collaborazione a progetto, e quello relativo agli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza in Italia.

Descrizione	Vol.esp. al 31-dic-13	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2014				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Vol.esp. al 31-dic-14
			assunzioni	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni per cessazio ni	cessazioni per cambio rapporto		
Europa	1	0	1	1	2	0	0	1
America	5	0	1	0	4	1	0	1
Asia	4	0	1	0	1	0	0	4
Africa	6	0	4	0	5	0	0	5
Totale	16	0	7	1	12	1	0	11

Descrizione	Operatori strutture Italia al 31-dic-13	Congedo straord. (maternità, aspettat.)	anno 2014				Congedo straord. (maternità, aspettat.)	Operatori strutture Italia al 31-dic-14
			assunzioni	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni per cessazioni	cessazioni per cambio rapporto		
Dipendenti	14	0	11	1	9	0	2	15
Collaboratori	3	0	1	0	2	2	0	0
Totale	17	0	12	1	11	2	2	15

Volontari espatriati e operatori sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'associazione.

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la quasi totalità dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, viene applicato

l'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG sottoscritto il 24 aprile 2013. Sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

I dati di seguito indicati concorrono alla attribuzione degli oneri strutturali, come descritto nel paragrafo "Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche".

Descrizione	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.
	31-dic-14				31-dic-13			
Albania	0	0	0	0	0	0	0,5	0,5
Bosnia E.	0	0	0	0	0	0	0	0
Kosovo	5,5	0	1	6,5	6	0	1,5	7,5
Bulgaria	1,9	0,1	0	2	2,9	0,1	0,5	3,5
Moldavia	0,9	0,1	0	1	6,32	0,68	0,5	7,5
Romania	0	0	0	0	0	0	0	0
Ucraina	1,3	0,2	0	1,5	1,7	0,1	0,5	2,3
Federazione russa	2	0,5	0	2,5	1,55	0,45	0	2
Siria	3,5	0	0,5	4				
Marocco	2	1	1	4	2	0,5	1	3,5
Rep. dem. del Congo	11,37	0,5	4,13	16	10,75	0,75	2,5	14
Kenya	5	0	1	6	1	0	1	2
Ghana	0,5	0	1	1,5	0	0	2	2
Burundi	0,5	0	0,5	1	0,1	0	0	0,1
Brasile	9,15	0,35	1	10,5	3,05	0,45	1	4,5
Stati Uniti	0	0	0,5	0,5	0	0	1	1
Ecuador				0	0	0	0	0
Bolivia	2,7	0,99	1,2	4,89	2	0,77	2	4,77
Perù	3,85	0,65	1	5,5	4,2	0,15	1,15	5,5
Colombia	1,73	0,27	0,5	2,5	5,67	0,33	1	7
Cile	1	0	0	1	0	0	1	1
Haiti				0	0,1	0	0	0,1
Honduras	0	0	0	0	0	0	0	0
Messico	0	0	0	0	0	0	0	0
Sri Lanka	0	0	0	0	0	0	0	0
Nepal	1,97	0	1	2,97	2	0	1	3
Mongolia	0	0	0	0	0,5	0	1,5	2
Cambogia	3,5	0	1	4,5	2,2	0,3	0,5	3
Cina	3	0	2	5	1	0	2	3
Totale collaboratori	61,37	4,66	17,33	83,36	53,04	4,58	22,15	79,77

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri come richiesto dall'art.3 della Legge 266 del 11 agosto 1991, al 31 dicembre 2014 sono 91, lo stesso numero dello scorso esercizio.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2014 sono 177.

Soci e volontari prestano la loro opera gratuita presso le sedi italiane dell'associazione con un impegno medio stimabile in 3 ore settimanali, volto principalmente ad attività di sensibilizzazione e accompagnamento familiare.

Tutti i soci e i volontari sono iscritti rispettivamente nel libro soci e nel libro volontari e assicurati ai sensi dell'art.4 della Legge 266 del 11 agosto 1991.

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA E LA FONDAZIONE AI.BI.

Al fianco di Ai.Bi. operano altri due enti, l'associazione di fedeli "La pietra scartata" e la Fondazione Ai.Bi., che perseguono con un diverso mandato, secondo gli stessi principi e valori, la missione di promuovere e realizzare il diritto di essere figlio.

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche soci di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Non sono in essere rapporti economici tra Ai.Bi. e "La pietra scartata".

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi.. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con l'associazione un accordo sull'uso gratuito del marchio.

Essa infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza e tranquillità quelle attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising, non chiaramente definite dalla spesso vaga legislazione fiscale italiana sul non profit.

Soggetto fondatore è stato La pietra scartata, poiché è a questa associazione di fedeli che è affidata la custodia della missione associativa. Se e quando sarà pienamente possibile la trasformazione giuridica da associazione in fondazione, la stessa Ai.Bi. valuterà questa opportunità in modo da potere dare vita ad un gruppo non profit caratterizzato da rapporti partecipativi diretti, in cui La pietra scartata sarà capogruppo.

La Fondazione ha avuto nel 2014 oneri per 246 migliaia di euro e proventi pari a circa

260 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività accessorie. In ogni caso, le attività della fondazione sono richiamate nel prosieguo di questa nota ogni volta che abbiano potuto determinare un qualche impatto sul bilancio 2014.

Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e la Fondazione nell'esercizio.

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Crediti vs Fondazione	170.940,41	202.718,17
Debiti vs Fondazione	0	-
Costi	11.601,20	13.642,23
Ricavi	72.859,19	74.140,12

Anche in questo esercizio, è stata effettuata la compensazione delle partite, pertanto permangono solo i crediti dell'Associazione. Questi sono costituiti quasi interamente dal riaddebito dei costi del personale dell'Associazione prestato alla Fondazione. Ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre Informazioni".

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile per gli enti non profit n° 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e di tutti i documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), ovvero il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit" e le raccomandazioni da 1 a 10. Negli ultimi esercizi sono state accolte anche le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene ancora non sia stato ufficialmente approvato.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ∨ Raccomandazione "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit".

Il bilancio fa infine proprie anche le indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Essendo gli schemi proposti dall'Agenzia per le Onlus analoghi a quelli proposti dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), le innovazioni richieste dall'atto di indirizzo riguardano esclusivamente alcune informazioni aggiuntive da riportare in Nota integrativa.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati rispetto allo scorso esercizio. Ricordiamo che dall'esercizio 2012 è variata la rappresentazione delle movimentazioni del patrimonio netto che non transita più dal conto economico, secondo quanto suggerito dal succitato Principio n° 2. I dati inseriti in nota integrativa riferiti agli esercizi precedenti al 2012 sono stati riclassificati in modo da consentire l'immediato confronto temporale.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti

in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte. Tale schema non include più dallo scorso esercizio le poste "Accantonamento a fondi vincolati" e "Utilizzo fondi vincolati".

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

IL BILANCIO DI GRUPPO

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria aggregata di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini e di altri Enti costituiti dall'associazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stati esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati aggregati i valori risultanti dalla contabilità dei diversi enti linea per linea, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri ed elidendo eventuali poste reciproche.

Lo schema riportato a pagina 48 riporta la tipologia di rendiconto utilizzato per l'aggregazione dei saldi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'associazione tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

Come indicato nel capitolo precedente, la raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'associazione ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITÀ TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contribuenti istituzionali, che sono comunque classificati come supporto; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività, tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e alla direzione generale;
- v gli oneri relativi alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza, considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Oneri per attività strutturali

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- v gli oneri sostenuti all'estero per l'alloggio in foresterie comunitarie del personale espatriato impegnato sui progetti;

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti in genere;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale presso la sede centrale nel Sostegno a distanza;
- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi.

Sono considerati oneri strutturali:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero come Centro Servizi, che vede tra i suoi compiti l'attività di logistica, reception e centralino.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata genericamente rivolta ai progetti dell'associazione. Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale e all'ospitalità di minori in case famiglia.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Fino al 2005 tali tabelle regolavano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

Con la revisione parziale delle tabelle operata nel 2006 dalla Commissione adozioni internazionali, le tabelle medesime hanno variato i tetti di spesa senza però variare la composizione delle singole voci. Si è così aperto un periodo di incertezza sulle modalità di copertura degli oneri di supporto. In questo esercizio, in linea con il criterio generale utilizzato di destinare il 20% dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, l'Associazione continua a destinare quindi i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento "Proventi da attività tipiche", nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di formazione, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio

vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto. Da questo esercizio, contribuisce inoltre a determinare il risultato gestionale.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Anche in questo esercizio l'associazione ha deciso di non vincolare neppure parzialmente i proventi finanziari da gestione patrimoniale. Di tale scelta si dà conto nel paragrafo "Movimentazione del patrimonio vincolato".

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito da quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

L'attribuzione di tali oneri ai singoli progetti avviene, secondo quanto richiesto dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sulla base del personale impegnato in ciascuna sede in ognuna delle attività individuate. Gli oneri da attività strutturali della sede centrale sono ripartiti tra le varie attività sulla base del personale che vi lavora e, per la parte equivalente al personale che presso la sede centrale svolge attività di coordinamento, ulteriormente ripartiti sulle sedi di realizzazione dei progetti da questo coordinati.

Parte di tali oneri sia della sede centrale sia delle sedi operative locali è quindi attribuita anche alle attività di supporto e di raccolta fondi.

Il peso degli oneri strutturali su ogni progetto o attività è dettagliatamente indicato nel

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'associazione.

E' esplicita scelta dell'associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Dallo scorso esercizio, l'Associazione ha deciso di ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" dell'Associazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per l'Associazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

L'Associazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni CNDCEC, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa

ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

A partire dall'esercizio 2003, il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo le indicazioni della Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Brasile	Bulgaria	Moldavia
		Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	-	50%	30%
Migliorie	Costi impianto e ampliamento	20%	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a

partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Bolivia	Brasile	Bulgaria	Colombia	Kenya	Ucraina	Moldavia	Perù	Sri Lanka
Immobili	Terreni fabbricati	e 3%	-	4%	-	-	-	-	5%	-	-
Autovetture	Altri beni	25%	-	20%	-	-	25%	-	14%	-	25%
Macch. elettr. e software	Altri beni	20%	10%	20%	50%	20%	30%	20%	30%	25%	20%
Impianti diversi	Impianti	e 10%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	attrezzature										
App. audio e video	Altri beni	30%	12,50%	10%	-	-	12,5%	-	-	-	-
Mobili e arredi	Altri beni	12%	10%	10%	20%	-	12,5%	-	20%	-	20%
Impianti anti incendio	Impianti	e 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	attrezzature										
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature	Impianti	e 30%	-	10%	-	-	-	-	-	-	-
	attrezzature										
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio.

I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20 .

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono divise in Nota integrativa tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del loro utilizzo, esse sono prudenzialmente iscritte in bilancio al valore di un euro e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2014 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della Raccomandazione n° 2 CNDCEC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC riguardante i conti d'ordine.

Sempre secondo quanto indicato dalla seconda Raccomandazione CNDCEC, vengono invece inclusi tra i crediti come anticipi da terzi per liberalità condizionate, a fronte di un pari inserimento tra i debiti per la possibilità del manifestarsi della condizione risolutiva della liberalità, i buoni prepagati con scadenza, ad esempio per carburante o pedaggi autostradali, donati da aziende all'associazione. Tali liberalità condizionate si tramutano in proventi nel momento del loro utilizzo, che esclude definitivamente la possibile manifestazione della condizione risolutiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Investimenti in operazioni di "pronti contro termine".

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d'acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d'acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del

portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Operazioni di "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti contro termine" in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l'imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare, il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'associazione.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell'incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati all'associazione per i quali il donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre associazioni con scopi simili.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC, l'associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni e le promesse di liberalità, non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere e beni di terzi presso l'organizzazione.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata a tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla

Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo "*Proventi da attività tipiche*".

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dalla Commissione Europea e non più a quello della Banca d'Italia perché aggiornato in tempo reale
I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono stati interamente mandati a perdita nell'esercizio, vista la difficile esigibilità. L'associazione sta valutando una riduzione della quota di adesione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Nel corso del 2014 gli incrementi evidenziati nella tabella sottostante sono dovuti all'acquisto di software per la gestione grafica presso la sede centrale e l'aggiornamento di alcuni programmi contabili della sede moldava, che determina anche il decremento per quelli obsoleti.

Descrizione	costo storico 31-dic-13	incred. anno 2014	decr.	costo storico 31-dic-14
Programmi	254	3	1	256
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37
Totale	291	0	0	293

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2014 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort. 31-dic-13	incred. anno 2014	decr.	fondo ammort. 31-dic-14	Valore Netto 31-dic-14
Programmi	230	16	0	246	10
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37	0
Totale	267	16	0	283	10

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in

prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI), dal terreno circostante e dai due immobili acquistati nel precedente esercizio in Kosovo e Repubblica Democratica del Congo per la realizzazione di strutture di accoglienza per minori in difficoltà (Case Famiglia); le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'associazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale.

Ricordiamo che dall'esercizio 2011, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2014 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo
	31-dic-13	anno 2014		storico 31-dic-14
Fabbricati	1069	0	0	1069
Terreni	72	0	0	72
Terreni e Fabbricati	1141	0	0	1141
Impianti e attrezzature	107	0	1	106
Macchine elettroniche uff.	174	30	4	200
App. audio e video	16	2	0	18
Cellulari e satellitari	2	0	0	2
Autovetture	159	15	14	160
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1
Mobili e arredi	66	4	3	67
Altri beni	418	51	21	448
Immobilizzazioni in corso	787	1391	0	2178
Totale	2.453	1.442	22	3873

L'incremento delle voci è dovuto: per "macchine elettroniche d'ufficio" all'acquisto di PC e rispettivi accessori per la sede centrale e per alcune sedi estere (Brasile, Bolivia e Perù), per "apparecchiature audio e video" agli acquisti effettuati in Bolivia e Kenya, per "autovetture" all'acquisto di un pulmino per il trasporto dei bambini nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero Affari Esteri in Kenya, per "mobili e arredi" all'acquisto di mobilio per la sede di Barletta, in seguito ad un trasferimento di ufficio. I decrementi delle voci sono invece dovuti per "macchine elettroniche per ufficio" allo smantellamento dell'ufficio in Romania e al ridimensionamento di quello in Moldavia; per "autovetture" alla cessione in Perù dell'automobile al partner alla fine di un progetto finanziato; per "mobili e arredi" a quanto già detto per le sedi in Moldavia e Romania.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2014 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort. 31-dic-13	incred. anno 2014	decr.	fondo ammort. 31-dic-14	Valore Netto 31-dic-14
Fabbricati	421	29	0	450	619
Terreni	0	0	0	0	72
Terreni e Fabbricati	421	29	0	450	691
Impianti e attrezzature	70	5	0	75	31
Macchine elettroniche uff	135	22	8	149	51
App.audio e video	16	1	0	17	1
Cellulari e satellitari	2	0	0	2	0
Autovetture	136	11	9	138	22
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1	0
Mobili e arredi	56	3	2	57	10
Altri beni	346	37	19	364	84
Totale	837	71	19	889	806

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

L'incremento del fondo è dovuto al normale processo di utilizzo dei beni indicati, il decremento è invece dovuto ai motivi precedentemente illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 959 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda CISD, Coresad e Preferire La Vita, e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

La partecipazione nel Comitato Italiano Sostegno a Distanza rappresenta il 20% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente insieme ad altre quattro organizzazioni non profit.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,29% del capitale sociale della suddetta società. Al 31 dicembre 2014 il valore delle azioni era pari a 0,1061 euro.

L'associazione possiede poi 40 azioni della Banca popolare etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società, che al 31 dicembre 2014 valevano 57,50 euro.

La partecipazione nel Coresad rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente nel 2008 insieme ad altre due organizzazioni non profit.

Infine, anche la partecipazione al Consorzio Preferire la vita rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione, costituito insieme ad altre due ONP.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2014.

Descrizione	Valore di bilancio al	incred.	decr.	Valore di bilancio al
	31-dic-13	anno 2014		31-dic-14
Imm. Finanz. Strategiche				
Comitato italiano sostegno a distanza onlus (CISD)	1	0	0	1
Società editoriale Vita	13	0	0	13
Banca popolare etica	2	0	0	2
Comitato per la regolamentazione del Sostegno a distanza (Coresad)	1	0	0	1
Consorzio Preferire la Vita	1	0	0	1
	18	0	0	18
Imm. Finanz. di Liquidità				
Obbligazioni BCA IMI TV AG (08/14)	80	0	-80	0
CCT-ST08/15 TV Fideuram	127	0	0	127
CCT-DC07/14 TV Fideuram	128	0	-128	0
CCT-ST08/15 TV Intesa	195	0	0	195
CCT-DC07/14 TV Intesa	196	0	-196	0
AILIS COUPONS PLUS Fideuram	200	0	-18	182
BPL gestione protetta (prest.obblig.)	300	0	0	300
BIMI TVMM MG 2016 Fideuram	50	0	0	50
BPL BCO Popolare 15step	100	0	-100	0
BPL BCO Popolare/14TV139	101	0	-101	0
BTP -ST Intesa (eredità)	87	0	0	87
	1564	0	-623	941
Totale	1582	0	-623	959

Il decremento delle immobilizzazioni finanziarie di liquidità è relativo alla scadenza nelle'esercizio delle obbligazioni BCA IMI e BPL BCO e dei CCT-DC07/14. Tali operazione non hanno generato ulteriori plusvalenze. Ricordiamo che, per tutti i titoli immobilizzati, l'eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio.

Nell'esercizio tali plusvalenze sono state pari a 8 migliaia di euro, come indicato nel paragrafo "Proventi e oneri finanziari e patrimoniali".

Questi investimenti risultano liberi da garanzie e impegni.

Ricordiamo che in seguito alla riclassificazione degli investimenti operata in esercizi precedenti, i titoli già presenti in questa posta ad inizio esercizio erano stati iscritti al valore risultante al 31dicembre 2007, che corrispondeva al minore tra costo di acquisto e valore di mercato.

RIMANENZE

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente dalle aziende.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del previsto loro utilizzo per attività di sensibilizzazione e fund raising, esse sono prudenzialmente iscritte al valore di un euro.

Al 31 dicembre tali rimanenze erano prevalentemente costituite da articoli da cucina e articoli alimentari, oltre ai consueti giochi e abiti per bambini, donati dalle aziende per le consuete attività natalizie di raccolta fondi.

CREDITI VERSO SOSTENTORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 2.409 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Crediti per fatture AI emesse	9	89
Crediti per fatture vs sostenitori emesse	337	324
Crediti finanziamenti istituzionali	1.998	1.818
Crediti verso partner di progetto	0	
Altri crediti	136	160
Fondo svalutazione crediti	-71	-72
Totale	2.409	2.319

I crediti relativi all'adozione internazionale (AI) sono costituiti dalle fatture emesse nei confronti delle coppie che hanno conferito incarico all'associazione per lo svolgimento della procedura adottiva. Dall'esercizio 2010, contrariamente ai precedenti, non viene più emessa fattura al momento del conferimento incarico per tutta la procedura adottiva, ma la fatturazione è contestuale al pagamento effettuato dalle coppie. Di conseguenza, l'importo dei crediti per fatture AI continua a diminuire così come si riduce anche l'impatto sui risconti passivi, per il commento dei quali si rimanda al paragrafo relativo. Resta comunque iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del percorso adottivo, dell'importo di tali contributi già fatturato ma relativo a passi del percorso di competenza di esercizi futuri.

I crediti per fatture verso sostenitori riguardano l'attività di tutoring presso le scuole, finanziamenti per progetti, e contributi erogati dietro emissione di fatture, ad esempio per l'ospitalità dei minori presso le case famiglia dell'Associazione.

I crediti verso finanziatori istituzionali, che possono essere enti pubblici, aziende o enti non profit, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall'ente erogatore. In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso

d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-13
	Credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
Unione Europea	28	35	193	153
MAE – Ministero Affari Esteri	455	446	205	178
CEI - Conferenza Episcopale Italiana	133	79	266	186
Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz.	508	0	508	0
Altri ministeri italiani	0		0	0
Regione Lombardia	0		0	0
Regione Emilia Romagna	37	37	29	0
Regione Toscana	10		10	0
Regione Veneto	0		14	0
Regione Autonoma della Sardegna	0			
Prov. Autonoma Bolzano	30	13	23	0
Provincia di Roma	0		0	0
Comune di San Giuliano Mil.	0		0	0
Comune di Roma	0		22	0
Fondazione Cariplo	146	38	228	163
Aibitrophy	0		15	15
Alessi	0		0	75
BNL	0		0	70
Lottomatica	30	30	10	14
Artsana	141	160	152	200
Finanziatori Istituzionali esteri	442	491	105	0
Altri finanziatori istituzionali	38	19	38	41
Totale	1.998,00	1.348,00	1.818,00	1.095,00

La voce relativa agli altri finanziatori istituzionali comprende il finanziamento del Comune di Bolzano per le attività in loco relative all'adozione internazionale, i contributi degli istituti scolastici per le attività di tutoring svolte presso le loro classi, il contributo della Comunità montana della Val Sabbia e della Fondazione Comunità Bresciana per le attività del Centro Servizi alla Famiglia di Roè Volciano, e i contributi di Fondazione Compagnia di San Paolo e CSV di Torino per due progetti sul territorio torinese.

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Risconti passivi al 31-dic-14	Risconti passivi al 31-dic-13
Proventi 2014	0	960
Proventi 2015	963	135
Proventi 2016	351	
Proventi 2017	34	
Totale	1.348	1.095

Gli altri crediti sono quasi interamente imputabili al Consorzio Preferire la Vita e sono così suddivisi: 24 migliaia di euro anticipi al Consorzio per sostenerne l'attività e per 103 migliaia di euro dal credito nei confronti del medesimo consorzio per quanto speso sul progetto gestito da Preferire la Vita e non ancora saldato, e per la rimanenza da quanto anticipato per il sostentamento dei minori i cui procedimenti adottivi sono stati sospesi dalla Repubblica Democratica del Congo.

Riguardo al Fondo svalutazione crediti, ricordiamo che dall'esercizio 2005 tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

Le perdite su crediti riguardanti proventi vincolati, considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati, sono pari a 124 migliaia di euro; le perdite hanno riguardato per 15 migliaia di euro un finanziamento dell'Unione Europea in Colombia, per 105 migliaia il finanziamento in Bulgaria, già descritto nella sezione "Indici: Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria", per 2 migliaia di euro il finanziamento di un'azienda ghanese, che ha erogato meno di quanto inizialmente promesso e per 1.5 migliaia di euro un finanziamento della regione Emilia Romagna in Brasile

Le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, costituite dalla parte dei finanziamenti sopra indicati da utilizzare in proporzione per le spese generali e per le quali è stato quindi utilizzato il fondo svalutazione, sono invece indicate nella tabella seguente, che dettaglia le movimentazioni del fondo.

Descrizione	Fondo al	incred.	decr.	Fondo al
	31-dic-13	anno 2014		31-dic-14
Crediti istituzionali (attività di supporto)	72	0	1	71
Totale	72	0	1	71

Al 31 dicembre il fondo ammonta al 3,55% dei crediti istituzionali, mentre le perdite dell'anno relative alle attività di supporto sono state pari allo 0,005%. L'associazione ritiene quindi la consistenza del fondo più che adeguata.

L'andamento delle perdite su crediti è commentato nel capitolo "Quadro degli indicatori di bilancio" e specificatamente in relazione agli indicatori sulla consistenza patrimoniale dell'associazione.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 409 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Crediti v/banche per P/T	0	0
Erario c/Acconti IRAP	9	7
Fatture da emettere	54	0
Crediti per note credito da ricevere	7	0
Acconti INAIL	16	12
Anticipi da terzi per liberalità	3	8
Crediti per anticipi di cassa	8	7
Cauzioni	29	31
Anticipi a fornitori	7	0
Crediti per anticipi a dipendenti e	0	0
Crediti vs. erario per 5x1000	0	0
Crediti per anticipi su adozione int.	4	7
Crediti vs Pay Pal	6	7
Crediti vs Fondazione Aibi	171	203
Crediti diversi	17	21
Crediti controllate estero	78	49
Totale	409	352

L'associazione gestiva una riserva di liquidità acquistando e rinnovando alla scadenza pronti contro termine a due o tre mesi. Il valore di rimborso degli effetti ancora non scaduti al 31/12 viene indicato in questa posta, ma, come indicato, negli ultimi tre esercizi l'Associazione non si è avvalsa di questo strumento.

Restano inoltre inseriti in questa voce, in qualità di crediti per anticipi per liberalità condizionate, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione 2 CNDCEC, le viacard residue a fronte dei quali sono iscritti debiti per anticipi per liberalità condizionate di pari importo.

Nel momento in cui tali crediti vengono utilizzati, e viene quindi meno la possibilità che si verifichi la condizione risolutiva della scadenza del credito prepagato, la passività viene stornata a fronte dell'iscrizione di proventi.

Non ci sono crediti verso erario per il 5X1000 in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato incassato l'importo relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2012 relative ai redditi 2011, pari a 163 migliaia di euro, ma non sono ancora stati resi noti gli importi relativi alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2013.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo, riguardano 4 adozioni realizzate in Ucraina, nel 2013, in quanto nel 2014 non ci sono stati incrementi. Il credito è stato invece chiuso con l'apposito fondo per le 2 adozioni in Ucraina sostenute nell'esercizio 2012, come descritto nel paragrafo "Fondo rischi e oneri".

Come già illustrato l'anno scorso, l'associazione ha inserito questa voce per sottolineare in nota integrativa la presenza in bilancio di questi pagamenti per alcuni aspetti opachi, poiché riguardano quanto richiesto alle coppie adottive allo scopo di

velocizzare il processo adottivo e per il quale non viene rilasciata idonea pezza giustificativa. Tutto ciò è stato sottoposto più volte dall'associazione all'attenzione della Commissione adozioni internazionali

Si ricorda che la posizione dell'associazione a riguardo è che non operare in paesi dove si palesano rischi di questo tipo significhi soltanto permettere alle realtà senza scrupoli di continuare a lucrare e, soprattutto, lasciare che a farne le spese siano in primo luogo i minori in stato di abbandono. Per contrastare davvero tali realtà è piuttosto necessario conoscere sempre più a fondo le regole scritte e non scritte, sia pure sempre e solo con l'informazione e il consenso della Commissione.

Naturalmente, dove i minori diventano merce di scambio, è necessario verificare con la massima accuratezza il loro effettivo stato di abbandono. L'associazione porta quindi a termine, d'accordo con la Commissione, solo le adozioni di minori di cui sia stato ragionevolmente verificato il reale stato di abbandono.

I crediti verso Fondazione Ai.Bi anche in questo esercizio sono stati compensati con i debiti (12 migliaia di euro) verso la stessa. I rapporti economici intercorsi tra Associazione e Fondazione nel corso del 2014 hanno riguardato per 61 migliaia di euro il costo del personale prestatato dall'Associazione alla Fondazione, per 85 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di debiti pregressi, per 12 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 5 migliaia di euro errati versamenti o pagamenti di sostenitori o fornitori: ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre informazioni".

I crediti diversi originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti o carte prepagate intestate ai volontari espatriati in paesi dove l'Associazione per motivi burocratici o politici non ha la possibilità di aprire un proprio conto corrente. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti controllate estero sono i crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2014 e riguardano prevalentemente anticipi al personale o a fornitori o trasferimenti a partner locali per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 2.304 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	valore di bilancio al 31/12/2013	movimenti	descrizione movimento	valore di bilancio al 31/12/2014	quotazione o valore al 31/12/2014
Fondo valori responsabili monetario Etica	26	-		26	26
Valori responsabili monetario BPM	3	0	-	3	3
Franklin Templeton Funds	95	- 101	Vendita	92	102
		99	Acquisto		
		- 1	Minusv		
AZ Fund azimuth hedge	100	-30	Vendita	68	75
		-2	Minusv		
aZ Fund azimuth non hedge	0	30	Acquisto	30	31
AZ GLOBAL CUR. RATP.ACC.	52	0	Minusv	52	53
AZ AGGREGATE BOND	40	0	-	40	45
Fideuram Omnia	1650	-72	Vendita	1650	1659
		72	Plusv		
Janus Capital Funds	93	- 5	Vendita	88	103
		1	Plusv		
GLOBAL INCOME A ACC EUR	100	-5	Acquisto	95	105
JULIUS BAER MULTISOCK SICAV	100	-100	Vendita	0	0
		2	Plusv		
DNCA INVEST EUROSE	60	0	-	60	62
Invesco Funds	0	100	Acquisto	100	101
Totale titoli di rendita e f.c..investimento	2.319	-12	0	2.304	2.365

In questo esercizio, le plusvalenze realizzate sono relative alla monetizzazione di parte della plusvalenza della gestione Fideuram Omnia per 72 migliaia di euro e per altre 3 migliaia alla vendita dei fondi Fideuram, come dettagliato.

Le minusvalenze relative a vendite sono di importo trascurabile, come si evince dalla tabella.

Ricordiamo che l'investimento di 1.650 migliaia di euro presso il Fondo di Gestione Patrimoniale Omnia di banca Fideuram permette di usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose grazie alle quali l'Associazione ha potuto effettuare la ristrutturazione dell'immobile acquistato nello scorso esercizio per 1.5 milioni di euro ca, senza ricorrere a strumenti di indebitamento di più lungo periodo.

Non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto tutti i titoli presentavano una quotazione di mercato al 31/12/14 superiore al valore iscritto in bilancio: complessivamente, quindi, il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta superiore a quanto iscritto in bilancio per 60 migliaia di euro ca.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni, ad eccezione del Fondo Fideuram Omnia per i motivi sopra descritti e secondo quanto riportato nei conti d'ordine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 257 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Conti correnti bancari	115	811
Conti correnti postali	53	63
Denaro e valori in cassa	89	93
Totale	257	967

I depositi bancari relativi all'associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Conti correnti in Italia in euro	-98	597
Conti correnti in Italia in valuta	10	9
Depositi bancari all'estero in euro	29	7
Depositi bancari all'estero in valuta	174	198
Totale	115	811

Gli importi in giacenza sui conti correnti esteri corrispondono a quanto necessario per le spese correnti. Il valore dei conti italiani è invece influenzato dallo scoperto di conto corrente su Fideuram, che, come già illustrato nel paragrafo precedente, gode di condizioni particolarmente vantaggiose grazie alla garanzia offerta dalla gestione Omnia; il saldo di questo conto al 31/12/14 era negativo per 916 migliaia di euro, utilizzati interamente per la ristrutturazione dell'immobile di Pedriano.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 41 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Ratei attivi	41	39
Risconti attivi	12	10
Totale	53	49

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ad utenze e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma di competenza del prossimo anno.

PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 4.081 migliaia di euro sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio in corso	Ris. gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. Vin.	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2013	51	-24	811	838		3.710	4.548
Destinazione ris. gest. es. precedenti	0	0	0	0			0
Movimenti di patrimonio	0	0	0	0			0
Risultato effettivo gest. bilancio 2014	1	0	0	1		-468	-467
Valore 31.12.2014	52	-24	811	839	0	3.242	4.081

Le norme statutarie dell'associazione non prevedono uno specifico Fondo di dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del d.lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 CNDCEC e successive.

Al presente bilancio è allegato il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammonta a 105 migliaia di euro ed è così composto.

Descrizione	Fondo al	incred.	decr.	Fondo al
	31-dic-13	anno 2014		31-dic-14
Fondo per anticipi su adozioni int.	7	0	-2	5
Fondo per vertenze legali	60	40	0	100
Totale	67	40	-2	105

Il fondo per anticipi su adozioni internazionali è stato incrementato fino a pareggiare gli omonimi crediti inseriti tra i Crediti verso altri. Il paragrafo "Crediti verso altri" contiene appunto un commento della voce.

L'associazione ha ritenuto di inserire questo fondo tra i fondi rischi e non tra quelli svalutazione crediti proprio per la particolare natura della voce, costituendo questa non un vero e proprio credito ma un pagamento di natura opaca che, appunto per tale motivo, va evidenziato ma al tempo stesso costituisce un rischio.

Il decremento del fondo è dovuto alla chiusura dei crediti relativi alle adozioni

realizzate nel 2012 in Ucraina, come già illustrato precedentemente.

Il fondo per vertenze legali non è stato utilizzato nell'esercizio, ma è stato incrementato al fine di garantire adeguata copertura per le vertenze in corso, sempre inerenti soprattutto procedimenti di adozione internazionale non andati a buon fine per varie ragioni o rapporti di lavoro conclusi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-13	anno 2014		31-dic-14
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	507	126	-66	567
Totale	507	126	-66	567

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/14 tre dipendenti di Ai.Bi. hanno scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 638 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Fatture ricevute	419	253
Fatture da ricevere	219	63
Totale	638	316

L'incremento è interamente dovuto ai lavori di ristrutturazione dell'immobile di Pedriano.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 70 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	49	54
Erario per ritenute autonomi	12	8
Debiti per IRAP	9	8
Totale	70	70

L'IRAP a carico dell'associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dal 1 gennaio 2002. Il dettaglio delle aliquote è fornito nel paragrafo "Agevolazioni fiscali"

I debiti per ritenute si riferiscono alle ritenute sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2014. Le ritenute sono state versate a gennaio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 104 migliaia di euro e sono composti dai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2014 e versati a gennaio:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	104	107
Totale	104	107

ALTRI DEBITI

Ammontano a 493 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Debiti verso personale	479	398
Debiti verso partner di progetto	0	0
Debiti per anticipi di cassa	2	3
Debiti per anticipi su liberalità condizionate	3	8
Debiti diversi	9	31
Totale	493	440

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

I debiti per anticipi su liberalità condizionate si riferiscono alle tessere viacard iscritti per un pari importo come crediti per liberalità condizionate tra i Crediti verso altri. Si rimanda al relativo paragrafo per il commento della voce.

I debiti diversi sono costituiti per 2 migliaia di euro da anticipi versati da aspiranti coppie adottive per percorsi di accompagnamento non ancora effettuati, per 3 migliaia di euro dall'utilizzo delle carte di credito dell'associazione e per il residuo dai debiti delle entità locali estere controllate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 3.206 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	3.206	3.049
Totale	3.206	3.049

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-13	31-dic-14
Risconti finanziamenti istituzionali	1.095	1.348
Risconti adozione internazionale	1.466	1.252
Sostegni a distanza	486	409
Altri risconti	1	197
Totale	3.048	3.206

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*". Il saldo dei risconti relativi all'adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri. Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate, ma relative a competenze degli esercizi successivi. Il dettaglio delle quote di competenza futura incassate nell'esercizio è il seguente:

Descrizione	31-dic-13	31-dic-14
Proventi 2014	286	0
Proventi 2015	28	250
Proventi 2016	7	29
Proventi 2017	6	9
Proventi 2018	6	2
Proventi 2019	2	3
Proventi 2020	1	1
Proventi 2021	0,5	1
Proventi 2022	0,5	0,5
Proventi 2023	0,5	0
Proventi 2024	0,5	0
Proventi 2025	0,5	0,5
Proventi 2026	0,5	0,5
Proventi 2027	0,5	0,5
Proventi 2028	0,5	0,5
Proventi 2029	0	0,5
Totale	340	298

CONTI D'ORDINE

I titoli a garanzia ammontano a 1.650 migliaia di euro e sono depositati presso Banca Fideuram, come indicato nel paragrafo “Investimenti in titoli che non costituiscono immobilizzazione”.

Sono inserite in questa posta anche le fidejussioni aperte presso i nostri istituti di credito per l'ottenimento del finanziamento in Siria (103 migliaia di euro) da parte del Ministero Affari Esteri sebbene non siano richiesti titoli a garanzia

L'associazione ha poi iscritto tra i conti d'ordine, come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio, come dettagliato nella successiva tabella. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Descrizione	31-dic-13	31-dic-14
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2012	195	0
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2013	198	198
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2014	0	292
Totale	393	490

La riduzione delle Promesse Condizionate di contribuzione può essere un fattore positivo se considerata in valore assoluto, poiché frutto del controllo periodico effettuato dall'Associazione sulle morosità di pagamento e quindi segnale di una

maggior qualità e affidabilità dei propri sostenitori. Anche in questo esercizio, il dato è però indissolubilmente legato alla continua diminuzione dei proventi da sostegno a distanza, che scendono a 1.030 migliaia di euro contro i 1.145 dello scorso esercizio e i 1.255 del 2012. Le contromisure intraprese dall'Associazione sono descritte nel paragrafo "Proventi da Raccolta Fondi e da Attività accessorie",

A fronte di tali promesse condizionate sono iscritti impegni per un pari importo.

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 CNDCEC, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo "*Indicatori di performance e di bilancio*" attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Ricordiamo che dagli scorsi esercizi non sono più presenti all'interno del rendiconto le voci Accantonamento a fondi vincolati e Utilizzo fondi vincolati: per il loro funzionamento, si rimanda comunque ai paragrafi "*Vincoli su proventi*" e "*Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*".

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contributori istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

L'associazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda l'adozione e l'affido, e le quote associative, in quanto non provenienti da campagne di raccolta fondi.

Ammontano a 4.717 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	% su proventi	31-dic-13	% su proventi
Cooperazione allo sviluppo – proventi da finanziatori istituzionali privati	262	3,30%	343	4,08%
Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici	578	7,29%	926	11,03%
Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	8	0,10%
Adozione internazionale – proventi pubblici	111	1,40%	79	0,94%
Affido e servizi Italia – proventi da finanziatori istituzionali privati	93	1,17%	75	0,89%
Affido e servizi Italia – proventi pubblici	226	2,85%	80	0,95%
Cultura dell'accoglienza – proventi da finanziatori istituzionali privati	39	0,49%	52	0,62%
Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici	0	0,00%	0	0,00%
Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	0	0,00%	1	0,01%
Proventi pubblici vincolati non destinati	0	0,00%	0	0,00%
Da contributi su progetti	1309	16,51%	1.564	18,63%
Affido e servizi Italia - Proventi pubblici	834	10,52%	712	8,48%
Adozione Internazionale - Proventi pubblici	0	0,00%	0	0,00%
Da contratti con enti pubblici	834	10,52%	712	8,48%
Da soci ed associati	2	0,03%	1	0,01%
Adozione internazionale – proventi da persone fisiche	2.572	32,44%	3.354	39,94%
Altri proventi da persone fisiche non soci	0	0,00%	0	0,00%
Da non soci	2.572	32,44%	3.354	39,94%
Totale	4.717	59%	5.631	67%

I proventi da attività tipiche sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro tradizionali settori di attività svolte dall'associazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia, cultura dell'accoglienza. Per ogni settore sono indicate separatamente le diverse fonti di provenienza dei proventi.

I contratti con enti pubblici si riferiscono al versamento delle rette per l'ospitalità di minori presso le case famiglia e le comunità Mamma Bambino situate in provincia di Milano, Crema, Vigevano e Torino da parte dei seguenti comuni e unioni di comuni lombardi: Ambito Territoriale di Damine, Azienda Sociale Sud Est A.S.S.E.M.I., Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera d'Adda, Consorzio Iodigiano per servizi alla persona, Comunità Sociale Cremasca ASC, ASL di Torino, Comuni di: Corsico, Cernusco, Melegnano, Milano, Mortara, Opera, Pavia, Rovellasca, San Donato Mil., San Giuliano Mil, Settala, Treviglio, Urgnano. Le rette variano da 70 a

110 euro per diem a seconda del tipo di accoglienza richiesto dai comuni. Inoltre sono inseriti in questa posta anche i proventi derivanti dall'accoglienza di minori stranieri non accompagnati corrispondenti ai crediti nei confronti del Comune di Messina.

Infine sono riclassificati come "contratti e convenzioni con enti pubblici" anche i contributi versati per i progetti di tutoring dai comuni e dalle scuole.

I contributi su progetti si riducono, soprattutto a causa della diminuzione dei proventi pubblici e da finanziatori privati della cooperazione allo sviluppo, a causa della fine dei progetti in corso nello scorso esercizio (MAE in Kosovo, CEI (Conferenza Episcopale Italiana) in Nepal e Cambogia e Fondazione Cariplo in Repubblica Democratica del Congo).

Aumentano invece leggermente i contributi pubblici per l'adozione internazionale, grazie ad un finanziamento della Regione Sardegna rivolto agli Enti Autorizzati operanti nel territorio regionale.

Anche l'area Affidamento e servizi in Italia vede un sensibile aumento dei propri contributi, relativo soprattutto ai finanziamenti ottenuti per il progetto della Family House.

Diminuiscono invece i contributi per l'area culturale per i motivi già illustrati nella sezione "Indici".

Relativamente ai contributi da contratti e convenzioni con enti pubblici del settore Italia, sottolineiamo che l'incremento, come già anticipato nello scorso esercizio, è da attribuirsi ai nuovi servizi avviati nel 2013 (una comunità per Mamme con Bambino e una Casa Famiglia).

Infine, segnaliamo la drastica riduzione dei proventi da persone fisiche per l'adozione internazionale, in quanto i procedimenti adottivi realizzati nell'esercizio sono pari a 119 contro i 182 del 2013; come già anticipato nello scorso esercizio, i dati complessivi delle adozioni internazionali realizzate in Italia sono in forte calo, quindi questo risultato era più che atteso. Ricordiamo inoltre che dall'esercizio 2010 è stato modificato il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia: precedentemente, l'intera quota della procedura Italia andava a provento, a fini prudenziali, solo alla conclusione di tutta la procedura adottiva, quindi al rientro della coppia in Italia col proprio figlio; ora invece, la quota viene suddivisa in base alla durata massima di un procedimento adottivo, identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno. Questa modalità permette di ridurre l'impatto dei risconti passivi, da qualche anno obiettivo dell'Associazione.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I contributi da soci sono costituiti dalle quote associative.

I contributi da non soci comprendono le somme versate dalle aspiranti coppie adottive, in quanto non viene loro richiesta alcun tipo di adesione.

Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo "Vincoli sui proventi". Complessivamente, i proventi per attività tipiche diminuiscono drasticamente, soprattutto a causa dell'andamento dell'Adozione Internazionale, già commentato; l'Associazione, come più volte ribadito, è molto preoccupata e si auspica che vengano al più presto attuate le opportune contromisure in ambito di politica nazionale. Per quanto riguarda invece le altre fonti di provento, l'associazione continua comunque a monitorare le situazioni più critiche relative ai finanziamenti pubblici e all'area della

cultura.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 6.202 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	% su oneri	31-dic-13	% su oneri
Coop. allo sviluppo – materie prime e servizi	1.382	16,5%	1.476	17,6%
Adozione internaz. – materie prime e servizi	1012	12,1%	1341	16,0%
Affido e servizi Italia – materie prime e servizi	627	7,5%	476	5,7%
Cultura dell'accoglienza – materie prime e servizi	86	1,0%	129	1,5%
Materie prime e servizi	3.107	37,0%	3.422	40,8%
Coop. allo sviluppo – pers. Italia ed estero	658	7,8%	856	10,2%
Adozione internaz. – pers. Italia ed estero	825	9,8%	894	10,7%
Affido e servizi Italia – pers. Italia ed estero	718	8,6%	560	6,7%
Cultura dell'accoglienza – pers. Italia ed estero	225	2,7%	142	1,7%
Personale	2.426	28,9%	2.452	29,2%
Coop. allo sviluppo – oneri diversi di gest.	236	2,8%	248	3,0%
Adozione internaz. – oneri diversi di gest.	342	4,1%	350	4,2%
Affido e servizi Italia – oneri diversi di gest.	81	1,0%	69	0,8%
Cultura dell'accoglienza – oneri diversi di gest.	10	0,1%	36	0,4%
Oneri diversi di gestione	669	8,0%	703	8,4%
Oneri su progetti per attività tipiche	6.202	73,9%	6.577	78,4%

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

Gli oneri diminuiscono sensibilmente, in linea con l'andamento dei proventi, ma non in eguale proporzione; segnaliamo come sia a livello assoluto che percentuale, diminuiscono sensibilmente gli oneri per materie prime e servizi, mentre l'incidenza per le altre tipologie rimanga sostanzialmente invariata. Ciò è da attribuirsi alla maggior rigidità degli oneri relativi al personale e alle strutture, ed è inevitabile che i tagli necessari vengano effettuati soprattutto sui servizi.

Raggruppati per settore di competenza, gli oneri risultano così composti:

Descrizione	31-dic-14	% su oneri	31-dic-13	% su oneri
Coop. allo sviluppo	2.276	27,1%	2.580	30,7%
Adozione internaz.	2.179	26,0%	2.585	30,8%
Affido e servizi Italia	1426	17,0%	1105	13,2%
Cultura dell'accoglienza	321	3,8%	307	3,7%
Oneri per attività	6.202	73,9%	6.577	78,4%

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale diminuiscono in maniera proporzionale ai proventi dell'area.

Gli oneri dell'adozione internazionale diminuiscono in conseguenza del minor numero di adozioni realizzate.

Il settore Italia continua a potenziare le proprie attività, con conseguente aumento dei costi.

Il settore culturale aumenta leggermente in quanto oggi più che mai è necessario diffondere un'idea positiva dell'accoglienza, al fine di rilanciare non solo l'adozione internazionale, ma anche l'affido e soprattutto l'accoglienza giusta dei migranti, in particolar modo dei minori non accompagnati.

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI E DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione, i proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 CNDCEC individua invece le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto. L'associazione vi include quindi i proventi derivanti da iniziative di raccolta che, a differenza di quelli da raccolta fondi, comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla disciplina delle onlus.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 2.130 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	% su proventi	31-dic-13	% su proventi
Coop. allo sviluppo – proventi da pers.fisiche	1.200	15,1%	1.314	15,6%
Coop. allo sviluppo – proventi da aziende	174	2,2%	169	2,0%
Affido e servizi Italia – proventi da pers.fisiche	128	1,6%	55	0,7%
Affido e servizi Italia – proventi da aziende	254	3,2%	248	3,0%
Cultura dell'accoglienza – proventi da pers.fisiche	0	0,0%	0	0,0%
Cultura dell'accoglienza – proventi da aziende	71	0,9%	0	0,0%
Proventi non destinati da pers.fisiche	282	3,6%	389	4,6%
Proventi non destinati da aziende	21	0,3%	76	0,9%
Proventi da attività di raccolta fondi	2.130	26,9%	2.251	26,8%

I proventi da raccolta fondi diminuiscono ancora, come già illustrato precedentemente.

Come si evince dalla tabella, la perdita più rilevante riguarda i proventi da persone fisiche della cooperazione allo sviluppo, rappresentati soprattutto dai sostegni a distanza, il cui andamento è già stato commentato nella sezione “conti d’ordine”. Diminuiscono anche i proventi non destinati da persone fisiche, dove però in questo esercizio non confluiscono eredità. Sono invece inseriti in questa voce i contributi del 5*1000 2012 relativo ai redditi 2011, di ca 163 migliaia di euro. Significativo inoltre l’incremento dei proventi da aziende della Cultura dell’accoglienza, grazie al finanziamento da parte di BNL di un bel progetto di sperimentazione sociale sul territorio romano, in continuità di uno realizzato in anni precedenti sul territorio bolognese.

Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all’adozione internazionale.

Complessivamente ribadiamo la necessità di rafforzare i legami con i propri sostenitori privati, attraverso il rafforzamento del legame relazionale tra sostenitore e sostenuto e la sensibilizzazione sulla valenza di questa forma di sostegno, che, ben indirizzata, può fare davvero la differenza per molti minori abbandonati o in condizioni fortemente disagiate.

L’associazione ha mantenuto i contatti con i sostenitori attraverso le tradizionali comunicazioni sul sostegno senza distanza e di ringraziamento per i versamenti ricevuti e in occasione del Natale e delle principali ricorrenze

Le attività accessorie ammontano a 946 migliaia di euro: il notevole incremento è dovuto ai proventi figurativi che nell’esercizio ammontano a 403 migliaia di euro e sono per la maggior parte costituiti dal valore degli spot pubblicitari offerti dalle principali reti televisive in occasione della manifestazione di raccolta fondi “SMS solidale” a favore dell’emergenza sbarchi, come già dettagliato nella sezione “Indici”. I relativi oneri figurativi, di pari importo, sono commentati nel successivo paragrafo “oneri promozionali e di attività di raccolta fondi”.

Nel bilancio 2013 erano presenti proventi e oneri figurativi per 84 migliaia di euro.

Raggruppati per fonte di provenienza, i proventi da attività tipiche e da raccolta fondi risultano così composti:

Descrizione	31-dic-14	% su proventi	31-dic-13	% su proventi
Finanziatori istituzionali privati	394	4,97%	479	5,6%
Finanziatori pubblici	1.749	22,06%	1.797	21,4%
Persone fisiche	4.184	52,77%	5.112	60,9%
Aziende	520	6,56%	493	5,9%
Proventi da attività tipiche e raccolta fondi	6.847	86,4%	7.881	93,7%

Complessivamente, i proventi diminuiscono prevalentemente per la riduzione dei proventi da persone fisiche, su cui pesa significativamente l'andamento delle adozioni internazionali. I proventi da aziende continuano l'andamento positivo già evidenziato nello scorso esercizio contribuendo ad un dato complessivo soddisfacente per il contesto economico generale in cui si è realizzato, ma con forti punti di criticità già analizzati nel corso di questa nota.

ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 1.177 migliaia di euro e sono composti come segue:

Descrizione	31-dic-14	% su oneri	31-dic-13	% su oneri
Materie prime e servizi	705	8,40%	334	3,98%
Personale	358	4,26%	252	3,00%
Oneri diversi di gestione	114	1,36%	102	1,22%
Oneri per attività	1177	14,0%	688	8,2%

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dai costi sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori di "Ai.Bi. notizie", delle tessere "Amico dei bambini" e di rapporti specifici e materiale promozionale su progetti o campagne. Comprendono inoltre gli oneri figurativi, pari a 403 migliaia di euro per spot pubblicitari su reti televisive, e gli oneri delle attività accessorie, come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC.

Il personale indicato in questa voce, conseguentemente alla classificazione dei proventi descritta nel paragrafo "Proventi da raccolta fondi e da attività accessorie", si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito internet, della gestione del sostegno a distanza, e del fund raising verso privati e aziende e della quota di ufficio stampa che svolge attività di raccolta fondi.

Gli oneri per raccolta fondi aumentano, a causa della necessità di rafforzare quest'area con investimenti mirati, già preannunciati nello scorso esercizio. Ricordiamo inoltre che l'Associazione preferisce mantenere un'identità non profit anche sugli investimenti pubblicitari, prediligendo collaborazioni e spazi gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti, e ricorrere all'impiego di personale proprio piuttosto che affidarsi a consulenza esterne in un'ottica di maggior trasparenza.

Nel prospetto sottostante, diamo invece evidenza dei risultati delle principali campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio. Sottolineiamo che i dati forniti sono aggregati per Campagna e non per competenza contabile.

DESCRIZIONE	DESTINAZ.	2014			2013		
		Oneri	Proventi	Utile/perdita	Oneri	Proventi	Utile/perdita
Campagna Natale Privati	Attività tipiche	11.052,48	11.026,00	- 26,48	11.485,54	20.938,22	9.452,68
Campagna Natale Aziende Donazioni	Attività tipiche	4.660,50	49.008,00	44.347,50	-	48.419,00	48.419,00
Serata Bello che fa Bene (asta+cena)	attività supporto	13.592,41	58.788,40	45.195,99	17.159,68	35.074,30	17.914,62
Bello che fa Bene (vend. Benef.)	attività supporto	7.761,89	60.715,00	52.953,11	6.018,52	47.758,06	41.739,54
Abracadabra / Festa del figlio	Attività tipiche	530,38	-	- 530,38			-
Tessera Amico dei Bambini	Attività tipiche	23.585,47	17.677,75	- 5.907,72	7.144,78	18.825,00	11.680,22
Fidelizzazione e 5X1000	Attività tipiche	4.435,92	7.110,00	2.674,08	10.138,69	8.332,00	- 1.806,69
SMS SOLIDALE	Attività tipiche	610,00	36.805,28	36.195,28			36.195,28
				-			
TOTALE		66.229,05	241.130,43	174.901,38	51.947,21	179.346,58	163.594,65

In continuità con gli anni precedenti, la campagna di natale privati è stata realizzata come numero della pubblicazione semestrale dell'Associazione "Ai.Bi Notizie", il che spiega i costi elevati. La campagna di natale aziende non ha invece costi diretti perché la comunicazione viene svolta prevalentemente via internet; ricordiamo che gli oneri del personale assunto, come detto, sono inseriti negli oneri della raccolta fondi e non rientrano in questo prospetto.

La campagna "Fidelizzazione e 5x1000" dovrebbe tener conto anche dell'incasso del 5x1000 2014 e 2013, ma come noto ad oggi sono disponibili solo i dati relativi al 5x1000 2012.

La campagna SMS Solidale è inserita al netto dei proventi e oneri figurativi, già abbondantemente commentati nei paragrafi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 132 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-14	% su proventi	31-dic-13	% su proventi
Interessi attivi su depositi bancari	0		1	
Differenze cambio e abbuoni attivi	12		12	
Proventi da operazioni di pronti contro termine	0		0	
Interessi attivi su obbligazioni	24		35	
Proventi da titoli	24		35	
Plusvalenze da alienazione	6		11	
Plusvalenze da rivalutazione	90		10	
Totale	132	1,66%	69	0,82%

I proventi finanziari aumentano e tornano sui livelli degli anni precedenti. Tale risultato è influenzato dal buon andamento della gestione omnia, necessaria al finanziamento delle spese per l'immobile, e alla differenziazione degli investimenti, iniziata a seguito della crisi finanziaria e proseguita negli scorsi esercizi. Il dettaglio degli investimenti è indicato nei paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Investimenti in Titoli".

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 130 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-14	% su oneri	31-dic-13	% su oneri
Differenze cambio passive	66		97	
Minusvalenze da valutazione titoli	6		12	
Spese e commissioni bancarie	51		46	
Altri oneri finanziari e patrimoniali	7		9	
Totale	130	1,55%	164	1,95%

In questo esercizio le differenze cambio passive sono state meno incisive, sebbene mantengano sempre un valore rilevante, dato l'elevato numero di valute in cui l'associazione opera; Si segnala che l'associazione sta sperimentando una nuova modalità di invio fondi all'estero, che spera possa ridurre drasticamente le spese bancarie nei prossimi esercizi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono relativi a fatti contabili non di competenza dell'esercizio.

Descrizione	31-dic-14	%	31-dic-13	%
Proventi straordinari	2	0,0%	18	0,2%
Oneri straordinari	4	0,0%	5	0,1%
Totale	6	0,1%	23	0,3%

Sia gli oneri che i proventi sono relativi ad aggiustamenti contabili e non a fatti economici rilevanti, come testimoniato anche dall'importo assolutamente trascurabile.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 843 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-14	% su oneri	31-dic-13	% su oneri
Materie prime e servizi	226	2,7%	252	3,0%
Personale	458	5,5%	501	6,0%
Oneri diversi di gestione	159	1,9%	192	2,3%
Totale	843	10,0%	945	11,3%

Nella voce Materie prime e servizi è compresa l'IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua indeducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati. Gli oneri di supporto diminuiscono leggermente, frutto degli sforzi dell'associazione per contenere questi costi, sebbene l'obiettivo primario resti la trasparenza e la prudenza contabile.

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

ALTRI ONERI

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo per vertenze legali pari a 40 migliaia di euro, già commentato nell'apposito paragrafo.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affidamento e servizi Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Patrimonio al	incrim.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-13	Anno 2014		31-dic-14
Patrimonio vincolato	3.710	5735	-6202	3.243

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Proventi di progetto	5.735	6.552
Riclassificazioni da debiti verso beneficiari	0	0
Attribuzione proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Oneri di progetto	-6.202	-6.577
Variazione patr. vincolato ante rettifiche	-467	-25
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	100	0
Variazione patr. vincolato post rettifiche	-367	-25

Come già da alcuni esercizi, l'associazione non ha destinato a patrimonio vincolato i proventi finanziari, lasciandoli interamente a patrimonio libero. A partire dal 2005, infatti, l'associazione attribuiva a patrimonio vincolato parte dei proventi finanziari, in proporzione appunto alla percentuale del patrimonio vincolato rispetto al patrimonio complessivo. Poiché però gli oneri finanziari gravano interamente sul patrimonio libero così come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC, si è deciso di attribuire oneri e proventi finanziari entrambi a patrimonio libero.

Anche in questo esercizio non sono stati effettuati risconti ma è stato invece necessario utilizzare patrimonio libero per 100 mila euro.

Come già detto precedentemente, l'Associazione ha avuto un notevole utilizzo fondi, soprattutto in Bulgaria e in Repubblica Democratica del Congo per i motivi già illustrati.

Gli accantonamenti hanno invece riguardato le attività di adozione internazionale in Federazione Russa e Perù, e le attività di cooperazione in Perù.

Il “Fondo per l’accoglienza” creato nel 2013 si è incrementato per 10 migliaia di euro, ma non è stato utilizzato nell’esercizio. Ricordiamo che il Fondo è destinato a sostenere i progetti di accoglienza, con particolare attenzione a quelli aventi carattere di urgenza e a quelli in grado di attenuare gli effetti della crisi economica in atto.

Come già descritto nel paragrafo “*Attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*”, anche in questo esercizio l’Associazione ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti. Si rimanda al paragrafo indicato per ulteriori dettagli sui criteri utilizzati, in particolare per salvaguardare la continuità di tutti i progetti interessati dalle variazioni di vincolo.

Nell’esercizio, l’importo totale dell’attribuzione è stato pari a 119 migliaia di euro.

La tabella seguente riassume le attribuzioni di fondi vincolati non destinati degli esercizi dal 2006 al 2013 e le variazioni di vincolo effettuate in questo e negli esercizi 2012 e 2011 da fondi destinati a fondi non destinati. Tutti i dati riportati sono desumibili dai Prospetti di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto dei rispettivi esercizi.

Segnaliamo come l’importo relativo al progetto AI Russia sia superiore a quanto avuto “in prestito” negli anni precedenti. Il motivo di questa anomalia è in una riflessione, condivisa con collegio dei revisori e società di revisione, sul valore del vincolo geografico nell’ambito delle prestazione adottive.

Poiché l’associazione tratta fiscalmente le pratiche di adozione come prestazioni di servizi ed emette per esse regolare fattura, si ritiene che il trattamento contabile di queste entrate non sia assimilabile a quello delle donazioni, dove è obbligatorio rispettare la volontà del donatore in termini di destinazione.

Pertanto, pur mantenendo la suddivisione geografica in tutte le registrazioni e rappresentazioni contabili, in continuità con i precedenti esercizi, si è deciso di considerare l’adozione internazionale nel suo complesso e quindi di andare a compensare, laddove possibile, tali “prestiti” nell’ambito dei soli progetti AI. Come si potrebbe evincere dalla tabella, la somma di tutte le attribuzioni da riserve non destinate a fondi AI (estero + Italia) supera abbondantemente il milione di euro (1.216.416,05), al netto dei 75.000 recuperati quest’anno dalla riserva russa.

PAESE	PROGETTO	Attr. fondi non dest. 2014	Attr. fondi non dest. 2013	Attr. fondi non dest. 2012	Attr. fondi non dest. 2011-2006	Totale attr. fondi non dest. 2006-2014	Variazione vincolo a fondi non destinati 2011	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2012	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2013	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2014	Totale attr. fondi non dest. al netto di variazioni di vincolo al 31/12/14
Albania	In Albania si può vivere				0,00	0,00					0,00
Albania	A.I. Albania			52,50	22.861,21	22.913,71			0,00	3.000,00	19.913,71
Bosnia	Bosnia dimenticata				31.807,91	31.807,91					31.807,91
Bosnia	A.I. Bosnia				51.822,86	51.822,86					51.822,86
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini				0,00	0,00					0,00
Kosovo	A.I. Kosovo			622,00	6.161,17	6.783,17			3.000,00	0,00	3.783,17
Bulgaria	Il profumo della famiglia	113.156,56		12.868,34	102.026,39	228.051,29					228.051,29
Bulgaria	A.I. Bulgaria				80.391,06	80.391,06	30.000,00	15.000,00	0,00	23.000,00	12.391,06
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia				0,00	0,00					0,00
Moldavia	A.I. Moldavia				63.217,58	63.217,58			3.000,00		60.217,58
Romania	Colorando la speranza			1.741,88	5.854,14	7.596,02			0,00		7.596,02
Romania	A.I. Romania		272,56		8.856,51	9.129,07			0,00	4.000,00	5.129,07
Ucraina	Bambini verso il futuro				0,00	0,00					0,00
Ucraina	A.I. Ucraina				63.908,08	63.908,08	20.000,00	5.000,00		2.000,00	36.908,08
Fed.russa	L'ultima speranza				25.780,59	25.780,59					25.780,59
Fed.russa	A.I. Russia Mosca				10.214,64	10.214,64	10.214,64			75.000,00	-75.000,00
Siria	Emergenza Siria BAM	4.258,06			0,00	4.258,06					4.258,06
Siria	A.I. Siria				0,00	0,00					0,00
Burundi (L)	Progetto Burundi	17.993,36			11.967,38	29.960,74					29.960,74
Burundi (L)	A.I. Burundi		6.337,48		15.625,17	21.962,65					21.962,65
Marocco	L'Africa vicina				52.904,46	52.904,46				5.000,00	47.904,46
Marocco	A.I. Marocco				9.358,67	9.358,67					9.358,67
Rep.Congo	Bambini al centro				14.859,30	14.859,30	14.859,30				0,00
Rep.Congo	A.I. Congo				53.186,57	53.186,57		3.186,57			0,00
Kenya	Occhi di speranza				15.246,87	15.246,87	15.246,87				0,00
Kenya	A.I. Kenya		13.610,77		28.733,96	42.344,73		10.000,00	10.000,00	5.000,00	17.344,73
Ghana	I bambini del Ghana				4.490,34	4.490,34					4.490,34
Ghana	A.I. Ghana	879,77		8.549,71	1.814,95	11.244,43					11.244,43
USA	USA			16.525,17	20.401,34	36.926,51					36.926,51
USA	A.I. USA	2.970,89	8.458,13		43.856,78	55.285,80					55.285,80
Haiti	Progetto Haiti				12.546,79	12.546,79					12.546,79
Haiti	A.I. Haiti		1.602,97	429,48	282,12	2.314,57				2.000,00	314,57
Brasile	I bambini delle favelas				0,00	0,00					0,00
Brasile	A.I. Brasile		21.349,45		55.968,38	77.317,83					77.317,83
Ecuador	Iniziare dai bambini				0,00	0,00					0,00
Ecuador	A.I. Ecuador				0,00	0,00					0,00
Bolivia	Piccoli Angeli	13.187,56			43.049,28	56.236,84		10.000,00	5.000,00		41.236,84
Bolivia	A.I. Bolivia	13.793,07	8.297,69	13.888,36	147.447,48	183.426,60					183.426,60
Perù	Sui sentieri della famiglia				0,00	0,00					0,00
Perù	A.I. Perù				1.307,86	1.307,86	1.307,86				0,00
Colombia	I semi dell'accoglienza	5.535,68			0,00	5.535,68					5.535,68
Colombia	A.I. Colombia	7.364,41			67.572,98	74.937,39	45.000,00	15.000,00			14.937,39
Cile	Il fuoco della famiglia				0,00	0,00					0,00
Cile	A.I. Cile				36.207,03	36.207,03	36.207,03				0,00
Honduras	Sull'onda dei bambini	1.735,30			23.660,28	25.395,58					25.395,58
Honduras	A.I. Honduras	4.938,23	114,43		24.122,00	29.174,66					29.174,66
Messico	Una famiglia para todos				13.282,05	13.282,05		5.000,00			8.282,05
Messico	A.I. Messico				13.905,87	13.905,87	13.905,87				0,00
Sri Lanka	I figli della speranza				0,00	0,00					0,00
Sri Lanka	A.I. Sri Lanka		10.656,60	1.842,08	60.580,16	73.078,84					73.078,84
Nepal	Bambini cullati dal vento				4.355,79	4.355,79			3.000,00		1.355,79
Nepal	A.I. Nepal	10.755,69	1.221,72	5.367,21	53.687,02	71.031,64					71.031,64
Mongolia	Fiori della steppa		307,19		10.516,17	10.823,36					10.823,36
Mongolia	A.I. Mongolia				36.511,55	36.511,55					36.511,55
Cambogia	Chicchi di felicità				12.147,75	12.147,75					12.147,75
Cambogia	A.I. Cambogia	7.479,76	4.899,23	13.214,27	12.644,67	38.237,93					38.237,93
Cina	Mille sorrisi da scoprire				238,82	238,82					238,82
Cina	A.I. Cina				25.517,83	25.517,83	25.517,83				0,00
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	8.853,43	22.633,63	942,33	82.318,76	114.748,15					114.748,15
Italia	La carezza della famiglia	168.620,30	79.469,09		45.923,02	294.012,41					294.012,41
Italia	Cultura dell'accoglienza	37.079,24	255.624,98	186.934,42	344.348,73	823.987,37					823.987,37
Italia	Progetto culturale	80.376,83		71.759,32	135.722,81	287.858,96					287.858,96
Italia	A.I. ITALIA			300.000,00	162.023,23	462.023,23			0,00		462.023,23
TOTALI		498.978,14	434.855,92	634.737,07	2.171.236,36	3.739.807,49	262.259,40	63.186,57	24.000,00	119.000,00	3.271.361,52

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione positiva pari a 1 migliaio di euro, di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al	incred.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-13	anno 2014		31-dic-14
Patrimonio libero	838	2.293	-2.292	839

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Il risultato di praticamente pareggio è stato conseguito nonostante la necessità di utilizzare patrimonio libero per i progetti, il cui andamento economico è già stato commentato nelle apposite sezioni. Il percorso di miglioramento della capacità di raccogliere fondi e soprattutto di rallentare la perdita dei propri sostenitori è ancora in corso e, sebbene i risultati si facciano attendere, speriamo che la strada intrapresa si riveli efficace.

L'Associazione continua il percorso iniziato di ulteriore differenziazione delle proprie attività e nella razionalizzazione delle risorse umane, nella speranza di rendere sempre più efficiente la propria struttura. Purtroppo spesso nel non profit l'incremento dei volumi di attività non corrisponde necessariamente ad un adeguato incremento dei proventi, proprio per la spinta del terzo settore a intervenire dove c'è più bisogno e non dove è più redditizio. E' il caso delle strutture di accoglienza, che hanno costi sempre più elevati a fronte di una sempre minor capacità di contribuzione degli enti locali.

Come già detto, l'Associazione continuerà a cercare di mantenere il più possibile l'equilibrio economico raggiunto, pur non rinunciando ad intervenire laddove ritenga maggiore il bisogno. Infine, con sempre maggior difficoltà si continuerà nella "battaglia" per far comprendere ai possibili finanziatori quanto anche gli oneri di supporto siano necessari e importanti.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Gestione caratteristica	1.213	1.329
Gestione accessoria	946	428
Gestione patrimoniale e finanziaria	132	69
Gestione straordinaria	2	18
Variazione positiva patrimonio libero	2.293	1.844

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo "Vincoli sui proventi".

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi "Proventi e oneri da attività accessorie", "Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali", "Proventi e oneri straordinari".

Ricordiamo che il notevole aumento della gestione accessoria è influenzato dai proventi figurativi, compensati da oneri di eguale importo, per oltre 400 migliaia di euro, come già illustrato più volte in precedenza.

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13
Oneri diretti servizi di supporto	842	945
Oneri promozionali	1177	689
Accantonamenti	39	15
Oneri da gestione propria	2.058	1.691
Gestione patrimoniale e finanziaria	130	164
Gestione straordinaria	4	4
Utilizzo patrimonio libero	100	0
Vincolo su proventi finanziari da gest.pat.	0	0
Variazione negativa patrimonio libero	2.292	1.801

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è positiva e pari a 1 migliaio di euro.

Descrizione	Patrimonio al	increm.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-13	Anno 2014		31-dic-14
Patrimonio libero	838	2.293	-2.292	839
Patrimonio vincolato	3.710	5.734	-6.202	3.242
Patrimonio netto	4.548	8.027	-8.494	4.081

Il risultato positivo è però attribuibile solo all'andamento del patrimonio libero, in quanto il patrimonio vincolato fa registrare una diminuzione. L'Associazione è evidentemente preoccupata da questi risultati, sebbene sia comunque soddisfatta dell'andamento del patrimonio libero (utilizzato per 100 migliaia di euro a favore del vincolato). L'andamento del vincolato nel complesso rappresenta sicuramente un campanello d'allarme, ma è inevitabile che si assista ad una riduzione delle riserve in un periodo quanto mai difficile per la raccolta fondi, come già illustrato più volte in questa nota e negli scorsi esercizi. Ricordiamo inoltre che su questo andamento pesa in maniera significativa la situazione critica dell'area Cultura dell'Accoglienza, ma l'Associazione ritiene quest'area assolutamente strategica e continuerà ad investire per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla problematica dell'abbandono e sui suoi effetti e, soprattutto, sull'individuare possibili soluzioni.

Chiaramente l'equilibrio economico e la sua sostenibilità resta un obiettivo primario,

che l'associazione cerca di perseguire costantemente, ma la sua anima non profit non può sempre rispondere a logiche strettamente economiche.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, non sono avvenuti fatti di rilievo.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione di tre casi.

I consiglieri Pellini e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, in parte finanziato dall'associazione.

Quattro familiari del presidente Griffini prestano la propria opera presso l'associazione: la moglie Irene Bertuzzi in qualità di volontaria e responsabile di settore, le due figlie Valentina e Greta in qualità di dipendenti e il figlio Francesco in qualità di tirocinante.

Inoltre collabora con l'associazione come tirocinante anche Marco, figlio del consigliere Carretta.

Nell'esercizio sono infine avvenute con la Fondazione Ai.Bi. transazioni per 61 migliaia di euro il costo del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione, per 85 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di debiti pregressi, per 12 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 5 migliaia di euro errati versamenti o pagamenti di sostenitori o fornitori. Inoltre, come già descritto precedentemente, si è effettuata una compensazione tra i debiti e crediti di associazione e Fondazione per un importo di 12 migliaia di euro. Della Fondazione si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

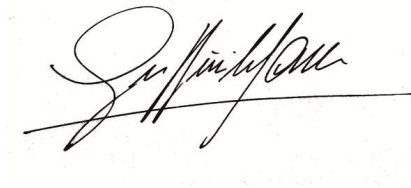
I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Poiché con la riforma Fornero i compensi delle collaborazioni a progetto devono essere equiparati a quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno.

Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato è pari a € 3.135,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.085,00. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,89 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benché continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'associazione ha provveduto a redigere volontariamente, essendo in sostanza soppresso l'obbligo di redazione del documento ma non le prescrizioni in esso contenute, il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Griffini', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Fondi vincolati al 31 dicembre 2014 e proventi (1)

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	
						F-E			I-I-G+H	
PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato al 31.12.2013	Variazione di vincolo	Fondo vincolato 2013	Prov.SAD 2014	%SI	SI SAD	Prospers.fisiche 2014	%SI	SI pers.fisiche
Albania	In Albania si può vivere	6.572,72		6.572,72	400,00	0,20	80,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Albania	3.982,39		3.982,39		0,20	0,00	24.470,00	0,20	4.894,00
totali Albania		10.555,11	0,00	10.555,11	400,00	0,20	80,00	24.470,00	0,20	4.894,00
Bosnia	Bosnia dimenticata	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Bosnia	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini	38.855,10		38.855,10	39.531,74	0,20	7.906,35	9.602,00	0,20	1.920,40
	A.I. Kosovo	2.205,45		2.205,45		0,00	0,00	2.990,00	0,20	590,00
totali Kosovo		41.060,55	0,00	41.060,55	39.531,74	0,20	7.906,35	12.592,00	0,20	2.510,40
Bulgaria	Il profumo della famiglia	1.381,40		1.381,40	1.900,00	0,20	380,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Bulgaria	45.442,16		45.442,16		0,00	0,00	134.260,00	0,20	26.852,00
totali Bulgaria		46.823,56	0,00	46.823,56	1.900,00	0,20	380,00	134.260,00	0,20	26.852,00
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia	270.124,23		270.124,23	3.250,00	0,20	650,00	2.885,00	0,20	577,00
	A.I. Moldavia	3.844,31		3.844,31		0,00	0,00	19.120,00	0,20	3.824,00
totali Moldavia		273.968,54	0,00	273.968,54	3.250,00	0,20	650,00	22.005,00	0,20	4.401,00
Romania	Colorando la speranza	960,00		960,00	1.200,00	0,20	240,00	719,77	0,20	143,93
	A.I. Romania	0,00		0,00		0,00	0,00	8.590,00	0,20	1.718,00
totali Romania		960,00	0,00	960,00	1.200,00	0,20	240,00	9.309,77	0,20	1.861,93
Ucraina	Bambini verso il futuro	181.085,50		181.085,50	55.819,97	0,20	11.163,99	2.099,00	0,20	411,80
	A.I. Ucraina	4.453,58		4.453,58		0,00	0,00	6.100,00	0,20	1.232,20
totali Ucraina		185.539,08	0,00	185.539,08	55.819,97	0,20	11.163,99	8.219,00	0,20	1.643,80
Fed.russa	L'ultima speranza	41.218,74		41.218,74	1.800,00	0,20	360,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Russia	393.409,59		393.409,59		0,00	0,00	294.086,56	0,20	58.817,31
totali Federazione russa		434.628,33	0,00	434.628,33	1.800,00	0,20	360,00	294.086,56	0,20	58.817,31
Barundi	nome da definire	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	80,00	0,20	6,00
	A.I. Barundi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	69.000,00	0,20	13.800,00
totali Barundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	69.080,00	0,20	13.816,00
Marocco	L'Africa vicina	45.458,47		45.458,47	85.018,28	0,20	17.003,66	17.355,00	0,20	3.471,00
	A.I. Marocco	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Marocco		45.458,47	0,00	45.458,47	85.018,28	0,20	17.003,66	17.355,00	0,20	3.471,00
Rep.Congo	Bambini al centro	83.430,16		83.430,16	86.009,58	0,20	17.209,92	33.408,00	0,20	10.681,61
	A.I. Congo	388.137,34		388.137,34		0,00	0,00	32.880,00	0,20	6.477,84
totali Repubblica del Congo		471.567,50	0,00	471.567,50	86.009,58	0,20	17.209,92	31.019,04	0,20	4.203,81
Kenya	Occhi di speranza	124.195,41		124.195,41	82.918,92	0,20	16.583,78	1.095,00	0,20	211,00
	A.I. Kenya	48.604,85		48.604,85		0,00	0,00	47.957,28	0,20	9.591,46
totali Kenya		172.800,26	0,00	172.800,26	82.918,92	0,20	16.583,78	49.012,28	0,20	9.802,46
Ghana	I bambini del Ghana	696,00		696,00	37.990,00	0,20	7.598,00	1.439,44	0,20	287,89
	A.I. Ghana	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Ghana		696,00	0,00	696,00	37.990,00	0,20	7.598,00	1.439,44	0,20	287,89
Brasile	Bambini di carta	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Belem	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
Brasile	Famiglia, infanzia, vita e speranza	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Bahia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
USA	USA	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. USA	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
Haiti	Progetto Haiti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	123,00	0,20	24,60
	A.I. Haiti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	30.500,00	0,20	6.100,00
totali Haiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.623,00	0,20	6.124,60
Brasile	I bambini delle favelas	613.333,52		613.333,52	299.963,39	0,20	59.992,68	11.338,78	0,20	2.307,76
	A.I. Brasilia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	107.308,00	0,20	21.541,60
totali Brasile		613.333,52	0,00	613.333,52	299.963,39	0,20	59.992,68	119.246,78	0,20	23.849,36
Siria	Emergenza Siria BAM	0,00		0,00	275,00	0,20	55,00	50.135,05	0,20	10.027,01
	A.I. Siria	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Siria		0,00	0,00	0,00	275,00	0,20	55,00	50.135,05	0,20	10.027,01
Bolivia	Piccoli Angeli	95.245,06		95.245,06	92.341,50	0,20	18.468,30	7.187,00	0,20	1.437,40
	A.I. Bolivia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,20	1.000,00
totali Bolivia		95.245,06	0,00	95.245,06	92.341,50	0,20	18.468,30	12.187,00	0,20	2.437,40
Perù	Sui sentieri della famiglia	10.622,65		10.622,65	50.799,88	0,20	10.159,98	725,00	0,20	147,00
	A.I. Perù	79.761,97		79.761,97		0,00	0,00	141.520,00	0,20	28.304,00
totali Perù		90.384,62	0,00	90.384,62	50.799,88	0,20	10.159,98	142.245,00	0,20	28.451,00
Colombia	I semi dell'accoglienza	47.156,88		47.156,88	23.160,00	0,20	4.632,00	1.161,43	0,20	232,29
	A.I. Colombia	21.238,22		21.238,22		0,00	0,00	16.580,00	0,20	3.276,00
totali Colombia		68.395,10	0,00	68.395,10	23.160,00	0,20	4.632,00	17.741,43	0,20	5.508,29
Cile	Il fiocco della famiglia	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Cile	34.259,70		34.259,70		0,00	0,00	87.380,00	0,20	17.476,00
totali Cile		34.259,70	0,00	34.259,70	0,00	0,20	0,00	87.380,00	0,20	17.476,00
Honduras	Soffonda dei bambini	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Honduras	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
Messico	Una famiglia para todos	1.736,00		1.736,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Messico	27.668,26		27.668,26		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Messico		29.404,26	0,00	29.404,26	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
Sri Lanka	I figli della speranza	15.681,07		15.681,07	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Sri Lanka	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	290,00	0,20	50,00
totali Sri Lanka		15.681,07	0,00	15.681,07	0,00	0,20	0,00	290,00	0,20	50,00
Nepal	Bambini coltivati dal vento	115.866,75		115.866,75	53.520,92	0,20	10.704,18	6.230,00	0,20	1.246,00
	A.I. Nepal	0,00		0,00		0,00	0,00	-390,00	0,20	-70,00
totali Nepal		115.866,75	0,00	115.866,75	53.520,92	0,20	10.704,18	5.840,00	0,20	1.176,00
Mongolia	Fiori della steppa	0,00		0,00	2.575,00	0,20	515,00	675,00	0,20	135,00
	A.I. Mongolia	200,17		200,17		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Mongolia		200,17	0,00	200,17	2.575,00	0,20	515,00	675,00	0,20	135,00
Cambogia	Chicchi di felicità	49.292,84		49.292,84	81.376,88	0,20	16.275,38	11.453,30	0,20	2.290,70
	A.I. Cambogia	0,00		0,00		0,00	0,00	940,00	0,20	188,00
totali Cambogia		49.292,84	0,00	49.292,84	81.376,88	0,20	16.275,38	12.393,30	0,20	2.478,70
Cina										

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Fondi vincolati al 31 dicembre 2014 e proventi (2)

PAESE	PROGETTO	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U
		Provazioni 2014	% SI	Staziende	Proventi non profit 2014	% SI	Stenti non profit	Procpub. 2014	% SI	SI pubblici	Totale prov. prog.
Albania	In Albania si può vivere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320,00
	A.I. Albania	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.576,00
totali Albania		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.896,00
Bosnia	Bosnia dimenticata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.570,59	0,18	32.925,36	186.952,27
	A.I. Kosovo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.360,00
totali Kosovo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.570,59	0,18	32.925,36	189.312,27
Bulgaria	Il profumo della famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.520,00
	A.I. Bulgaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.408,00
totali Bulgaria		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.928,00
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.908,00
	A.I. Moldavia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.296,00
totali Moldavia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.204,00
Romania	Colorando la speranza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.535,82
	A.I. Romania	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.872,00
totali Romania		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.407,82
Ucraina	Bambini verso il futuro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.303,18
	A.I. Ucraina	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.928,00
totali Ucraina		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.231,18
Fedrusca	L'ultima speranza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.440,00
	A.I. Russia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.269,25
totali Federazione russa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236.709,25
Burundi	nome da definire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.289,40	0,03	249,28	7.104,12
	A.I. Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.200,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.289,40	0,03	249,28	62.304,12
Marocco	L'Africa vicina	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,07	600,00	0,00	0,00	0,00	90.298,62
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Marocco		0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,07	600,00	0,00	0,00	0,00	90.298,62
Rep.Congo	Bambini al centro	102.568,49	0,20	20.513,70	116.841,00	0,00	228,20	140,12	0,02	3,29	310.370,51
	A.I. Congo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.908,00	0,20	3.981,60	39.984,80
totali Repubblica del Congo		102.568,49	0,20	20.513,70	116.841,00	0,00	228,20	20.848,12	0,20	3.984,89	306.385,31
Kenya	Occhi di speranza	0,00	0,00	0,00	9.470,00	0,25	2.394,00	103.658,08	0,15	16,019,70	161.893,52
	A.I. Kenya	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.365,82
totali Kenya		0,00	0,00	0,00	9.470,00	0,25	2.394,00	103.658,08	0,15	16,019,70	200.259,34
Ghana	I bambini del Ghana	3.977,90	0,05	197,97	3.875,81	0,20	775,16	0,00	0,00	0,00	38.424,13
	A.I. Ghana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Ghana		3.977,90	0,05	197,97	3.875,81	0,20	775,16	0,00	0,00	0,00	38.424,13
Brasile	Bambini di carta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Belem	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Famiglia, infanzia, vita e speranza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Progetto Haiti	0,00	0,00	0,00	125,00	0,20	25,00	0,00	0,00	0,00	198,40
	A.I. Haiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.400,00
totali Haiti		0,00	0,00	0,00	125,00	0,20	25,00	0,00	0,00	0,00	24.598,40
Brasile	I bambini delle favelas	3.500,00	0,20	700,00	0,00	0,00	60.098,79	0,07	4.361,30	307.722,27	86.166,40
	A.I. Brasile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393.905,62
totali Brasile		3.500,00	0,20	700,00	0,00	0,00	60.098,79	0,07	4.361,30	307.722,27	86.166,40
Siria	Emergenza Siria BAM	0,00	0,00	0,00	12.500,00	0,20	2.500,00	0,00	0,00	0,00	136.265,64
	A.I. Siria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Siria		0,00	0,00	0,00	12.500,00	0,20	2.500,00	0,00	0,00	0,00	136.265,64
Bolivia	Piccoli Anelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.622,80
	A.I. Bolivia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
totali Bolivia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.622,80
Perù	Sui sentieri della famiglia	8.700,00	0,17	1.500,00	4.684,06	0,20	936,81	77.879,79	0,00	0,00	130.054,94
	A.I. Perù	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.216,00
totali Perù		8.700,00	0,17	1.500,00	4.684,06	0,20	936,81	77.879,79	0,00	0,00	243.270,94
Colombia	Eventi dell'accoglienza	7.200,00	0,17	1.200,00	0,00	0,00	58.175,66	0,04	2.153,15	81.479,65	
	A.I. Colombia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.080,00
totali Colombia		7.200,00	0,17	1.200,00	0,00	0,00	58.175,66	0,04	2.153,15	81.479,65	
Cile	Il fuoco della famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.904,00
	A.I. Cile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.904,00
totali Cile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.904,00
Honduras	Sull'onda dei bambini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messico	Una famiglia para todos	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Messico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Messico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sri Lanka	I figli della speranza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Sri Lanka	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
totali Sri Lanka		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
Nepal	Bambini cullati dal vento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.800,74
	A.I. Nepal	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-280,00
totali Nepal		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.520,74
Mongolia	Fiori della steppa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.600,00
	A.I. Mongolia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Mongolia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.600,00
Cambogia	Chechi di felicità	12.156,00	0,20	2.431,20	105.899,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.888,52
	A.I. Cambogia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	752,00
totali Cambogia		12.156,00	0,20	2.431,20	105.899,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.640,52
Cina	Mille sorrisi da scoprire	36.000,00	0,17	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.128,94
	A.I. Cina	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.990,88
totali Cina		36.000,00	0,17	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513.119,82
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	0,00	0,00	0,00	8.635,51	0,04	332,69	21.752,79	0,20	4.3	

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2014 (1)**

PAESE	PROGETTO	V	Z	AA	AB	AC
		Risconti 2013	Oneri diretti loco	Oneri diretti Italia	Oneri strutturali	Totale oneri prog.
						AC=V+Z-AA+AB
Albania	In Albania si può vivere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Albania		13.258,03	12,43	1.340,22	14.610,68
totali Albania		0,00	13.258,03	12,43	1.340,22	14.610,68
Bosnia	Bosnia dimenticata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Ricostruimo dai bambini	168.242,27	14.109,98	20.278,46		202.630,71
	A.I. Kosovo		966,37	621,53	2.277,21	3.865,11
totali Kosovo		169.208,64	14.731,51	22.556,77		206.496,92
Bulgaria	Il profumo della famiglia	116.057,96	0,00	0,00		116.057,96
	A.I. Bulgaria		77.300,48	2.361,83	16.421,46	96.083,77
totali Bulgaria		116.057,96	77.300,48	2.361,83	16.421,46	212.141,73
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia	1.308,74	1.622,65		5.214,84	8.146,23
	A.I. Moldavia		14.463,65	248,61	1.746,48	16.458,74
totali Moldavia		15.772,39	16.086,25	248,61	6.961,32	24.604,97
Romania	Colorando la speranza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania		546,44	12,43	1.226,61	1.785,48
totali Romania		0,00	546,44	12,43	1.226,61	1.785,48
Ucraina	Bambini verso il futuro	21.440,39	1.881,33		3.822,23	27.143,95
	A.I. Ucraina		1.304,66	621,53	2.976,23	4.902,42
totali Ucraina		22.745,05	2.505,99	621,53	6.798,46	32.671,03
Russia	La prima speranza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Russia		140.649,20	2.486,13	14.126,92	157.262,25
totali Federazione russa		0,00	140.649,20	2.486,13	14.126,92	157.262,25
Burundi	buone da definire	14.129,48	1.175,83		9.792,17	25.097,48
	A.I. Burundi		37.248,83	621,53	10.379,51	48.249,97
totali Burundi		51.378,31	1.797,36	621,53	20.171,68	73.347,85
Marocco	L'Africa vicina	93.528,79	7.054,99		11.700,56	112.284,34
	A.I. Marocco		0,00	0,00	0,00	0,00
totali Marocco		93.528,79	7.054,99	0,00	11.700,56	112.284,34
Rep. Congo	Bambini al centro	266.028,52	18.213,30		35.267,60	320.109,42
	A.I. Congo		90.329,19	9.220,23	44.106,73	150.256,15
totali Repubblica del Congo		356.357,71	27.433,53	9.220,23	79.374,33	475.385,80
Kenya	Occhi di speranza	113.988,10	14.109,98		14.156,78	142.254,86
	A.I. Kenya		34.498,62	0,00	0,00	34.498,62
totali Kenya		148.486,72	14.109,98	0,00	14.156,78	176.753,48
Ghana	Bambini del Ghana	23.965,64	3.181,47		8.291,35	35.313,95
	A.I. Ghana		0,00	1.241,31	57.755,26	59.996,57
totali Ghana		23.965,64	3.181,47	1.241,31	65.946,61	94.335,03
Brasile	Bambini di carta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Belem		0,00	0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Famiglia, infanzia, vita e speranza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. USA		0,00	621,53	2.349,36	2.970,89
totali USA		0,00	0,00	621,53	2.349,36	2.970,89
Haiti	Progetto Haiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Haiti		10.313,82	0,00	0,00	10.313,82
totali Haiti		0,00	10.313,82	0,00	0,00	10.313,82
Brasile	I bambini delle favelas	276.248,81	20.694,63		46.784,79	343.728,23
	A.I. Brasile		63.635,51	1.553,83	10.699,87	75.893,21
totali Brasile		339.884,32	22.248,46	1.553,83	57.484,66	421.172,27
Siria	Emergenza Siria BAM	115.387,24	9.289,07		15.847,39	140.523,70
	A.I. Siria		0,00	0,00	0,00	0,00
totali Siria		115.387,24	9.289,07	0,00	15.847,39	140.523,70
Bolivia	Piccoli Angeli	164.302,95	8.701,15		15.051,32	188.055,42
	A.I. Bolivia		8.495,94	248,61	1.048,52	9.793,07
totali Bolivia		172.798,89	9.549,76	248,61	16.099,84	197.848,10
Perù	Sui sentieri della famiglia	46.999,19	6.937,40		10.076,60	64.013,19
	A.I. Perù		46.281,79	2.361,83	8.721,90	57.365,52
totali Perù		93.280,98	9.299,23	2.361,83	18.798,50	121.730,55
Colombia	Tempi dell'accoglienza	129.130,70	1.387,48		3.643,93	134.162,11
	A.I. Colombia		51.585,58	2.038,63	12.055,42	65.669,63
totali Colombia		180.716,28	3.426,11	2.038,63	15.699,35	201.880,37
Cile	Il fuoco della famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile		44.935,67	1.243,07	5.398,06	51.576,80
totali Cile		44.935,67	1.243,07	1.243,07	5.398,06	52.820,87
Honduras	Sull'onda dei bambini	1.735,30	0,00	0,00	0,00	1.735,30
	A.I. Honduras		2.501,20	12,43	2.424,60	4.938,23
totali Honduras		4.236,50	12,43	12,43	2.424,60	6.673,53
Messico	Una famiglia per tutti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Messico		222,58	0,00	0,00	222,58
totali Messico		222,58	0,00	0,00	0,00	222,58
Sri Lanka	I fiori della speranza	804,00	0,00	0,00	0,00	804,00
	A.I. Sri Lanka		0,00	0,00	0,00	0,00
totali Sri Lanka		804,00	0,00	0,00	0,00	804,00
Nepal	Bambini e culture dal vento	135.328,83	6.608,17		6.753,10	148.690,10
	A.I. Nepal		9.945,38	1.366,74	392,57	10.475,69
totali Nepal		145.274,21	8.374,91	1.366,74	7.145,67	159.165,53
Mongolia	Fiori della steppa	350,63	23,52		239,86	614,01
	A.I. Mongolia		0,00	0,00	0,00	0,00
totali Mongolia		350,63	23,52	0,00	239,86	614,01
Cambogia	Chechi di felicità	178.063,51	9.994,57		12.059,88	200.117,96
	A.I. Cambogia		6.917,92	310,77	1.093,97	8.322,66
totali Cambogia		184.981,43	10.305,34	310,77	13.153,85	208.349,35
Cina	Mille sorrisi da scoprire	24.191,25	5.526,41		17.113,17	46.830,83
	A.I. Cina		414.932,65	3.667,05	24.947,80	443.547,50
totali Cina		439.123,90	9.193,46	3.667,05	42.061,97	490.375,38
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	24.209,14	0,00		10.349,34	34.558,48
	La carezza della famiglia	1.271.419,84	49.151,78		70.910,61	1.391.482,23
	Cultura dell'accoglienza	230.621,10	0,00		10.349,34	240.970,44
	Progetto culturale	80.376,83	0,00		0,00	80.376,83
	A.I. ITALIA	589.517,74	142.144,71		177.040,92	908.703,38
	Fondo Xl'accoglienza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Italia		2.196.144,65	191.296,49	0,00	268.650,22	2.656.091,36
TOTALI ATTIVITA' TIPICHE DEST.		0,00	5.181.719,46	351.409,16	669.141,15	6.202.269,77
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE:						
- DESTINATE						
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,00	1.909.241,10	130.987,62	236.095,13	2.276.323,85
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	0,00	1.665.851,45	171.269,76	341.436,73	2.178.557,94
	AREA CULTURALE	0,00	310.997,93	0,00	10.349,34	321.347,27
	AFFIDO E SERVIZI ITALIA	0,00	1.295.628,98	49.151,78	81.259,95	1.426.040,71
		0,00	5.181.719,46	351.409,16	669.141,15	6.202.269,77
-NON DESTINATE						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Patr. Attipiche	0,00	5.181.719,46	351.409,16	669.141,15	6.202.269,77
	Patrimonio libero	0,00	1.908.843,17	11.201,06	272.376,31	2.192.420,54
TOTALE PATRIMONIO NETTO		0,00	7.090.562,63	362.610,22	941.517,46	8.394.690,31

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2014 (2)

PAESE	PROGETTO	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AL	AM	AN
		AD-UAC	AE-UAC	AF-C+UAC+ADAE	AG-C+UAC+ADAE	Risconti 2014	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione di fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	AN=AF+AG-AH-AL+AM
		Progetti con risultato positivo 2014	Progetti con risultato negativo 2014	Fondi positivi al 31.12.14 ante rettifiche	Fondi negativi al 31.12.14 ante rettifiche					Patrimonio al 31.12.2014
Albania	In Albania si può vivere	320,00	0,00	6.892,72	0,00				0,00	6.892,72
	A.I. Albania	4.965,32	0,00	8.947,71	0,00		-3.000,00	0,00	0,00	5.947,71
totali Albania		5.285,32	0,00	15.840,43	0,00	0,00	-3.000,00	0,00	0,00	12.840,43
Bosnia	Bosnia dimenticata	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini	0,00	-15.678,49	23.176,61	0,00				0,00	23.176,61
	A.I. Kosovo	0,00	-1.595,11	700,34	0,00		0,00	0,00	0,00	700,34
totali Kosovo		0,00	-17.183,60	23.876,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.876,95
Bulgaria	Il profumo della famiglia	0,00	-14.537,96	0,00	-113.156,56			113.156,56	0,00	0,00
	A.I. Bulgaria	11.324,23	0,00	56.766,39	0,00		-23.000,00	0,00	0,00	33.766,39
totali Bulgaria		11.324,23	-14.537,96	56.766,39	-113.156,56	0,00	-23.000,00	113.156,56	0,00	33.766,39
Moldavia	In arcobaleno per l'infanzia	0,00	-3.238,23	266.886,00	0,00				0,00	266.886,00
	A.I. Moldavia	0,00	-1.162,74	2.681,57	0,00		0,00	0,00	0,00	2.681,57
totali Moldavia		0,00	-4.400,97	269.567,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.567,57
Romania	Colorando la speranza	1.535,82	0,00	2.495,82	0,00				0,00	2.495,82
	A.I. Romania	5.086,52	0,00	5.086,52	0,00		-4.000,00	0,00	0,00	1.086,52
totali Romania		6.622,34	0,00	7.582,34	0,00	0,00	-4.000,00	0,00	0,00	3.582,34
Ucraina	Bambini verso il futuro	19.159,23	0,00	200.244,73	0,00				0,00	200.244,73
	A.I. Ucraina	25,58	0,00	4.479,16	0,00		-2.000,00	0,00	0,00	2.479,16
totali Ucraina		19.184,81	0,00	204.723,89	0,00	0,00	-2.000,00	0,00	0,00	202.723,89
Fed.russa	L'ultima speranza	1.440,00	0,00	42.658,74	0,00				0,00	42.658,74
	A.I. Russia	78.007,00	0,00	471.416,59	0,00		-75.000,00	0,00	0,00	396.416,59
totali Federazione russa		79.447,00	0,00	514.075,33	0,00	0,00	-75.000,00	0,00	0,00	439.075,33
Burundi	Insieme da definire	0,00	-17.993,36	0,00	-17.993,36				17.993,36	0,00
	A.I. Burundi	6.950,13	0,00	6.950,13	0,00		0,00	0,00	0,00	6.950,13
totali Burundi		6.950,13	-17.993,36	6.950,13	-17.993,36	0,00	0,00	17.993,36	0,00	6.950,13
Marocco	L'Africa vicina	0,00	-21.985,72	23.472,75	0,00		-5.000,00	0,00	0,00	18.472,75
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
totali Marocco		0,00	-21.985,72	23.472,75	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	18.472,75
Rep.Cong.	Bambini al centro	0,00	-7.738,91	73.691,25	0,00				0,00	73.691,25
	A.I. Congo	0,00	-160.240,95	227.896,39	0,00		0,00	0,00	0,00	227.896,39
totali Repubblica del Congo		0,00	-169.979,86	301.587,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	301.587,64
Kenya	Occhi di speranza	19.638,66	0,00	143.834,07	0,00				0,00	143.834,07
	A.I. Kenya	3.867,20	0,00	52.472,05	0,00		-5.000,00	0,00	0,00	47.472,05
totali Kenya		23.505,86	0,00	196.306,12	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	191.306,12
Ghana	I bambini del Ghana	3.110,18	0,00	3.806,18	0,00				0,00	3.806,18
	A.I. Ghana	0,00	-879,77	0,00	-879,77			879,77	0,00	0,00
totali Ghana		3.110,18	-879,77	3.806,18	-879,77	0,00	0,00	879,77	0,00	3.806,18
Brasile	Bambini di carta	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Belem	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Famiglia, infanzia, vita e speranza	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	USA	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	-2.970,89	0,00	-2.970,89			2.970,89	0,00	0,00
totali USA		0,00	-2.970,89	0,00	-2.970,89	0,00	0,00	2.970,89	0,00	0,00
Haiti	Progetto Haiti	198,40	0,00	198,40	0,00				0,00	198,40
	A.I. Haiti	14.086,18	0,00	14.086,18	0,00		-2.000,00	0,00	0,00	12.086,18
totali Haiti		14.284,58	0,00	14.284,58	0,00	0,00	-2.000,00	0,00	0,00	12.284,58
Brasile	I bambini delle favelas	0,00	-35.989,01	577.344,51	0,00				0,00	577.344,51
	A.I. Brasile	10.283,19	0,00	10.283,19	0,00				0,00	10.283,19
totali Brasile		10.283,19	-35.989,01	587.627,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	587.627,70
Siria	Emergenza Siria BAM	0,00	-4.258,06	0,00	-4.258,06				4.258,06	0,00
	A.I. Siria	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
totali Siria		0,00	-4.258,06	0,00	-4.258,06	0,00	0,00	4.258,06	0,00	0,00
Bolivia	Piccoli Angeli	0,00	-108.432,62	0,00	-13.187,56				13.187,56	0,00
	A.I. Bolivia	0,00	-13.793,07	0,00	-13.793,07				0,00	0,00
totali Bolivia		0,00	-122.225,69	0,00	-26.980,63	0,00	0,00	26.980,63	0,00	0,00
Perù	Sai sentirti della famiglia	48.841,75	0,00	58.664,40	0,00				0,00	58.664,40
	A.I. Perù	55.850,48	0,00	135.612,45	0,00				0,00	135.612,45
totali Perù		103.892,23	0,00	194.276,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.276,85
Colombia	I semi dell'accoglienza	0,00	-52.692,56	0,00	-5.535,68			5.535,68	0,00	0,00
	A.I. Colombia	0,00	-28.602,63	0,00	-7.364,41			7.364,41	0,00	0,00
totali Colombia		0,00	-81.295,19	0,00	-12.900,09	0,00	0,00	12.900,09	0,00	0,00
Cile	Il fiocco della famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Cile	18.327,20	0,00	52.586,90	0,00				0,00	52.586,90
totali Cile		18.327,20	0,00	52.586,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.586,90
Honduras	Sull'onda dei bambini	0,00	-1.735,30	0,00	-1.735,30				1.735,30	0,00
	A.I. Honduras	0,00	-4.938,23	0,00	-4.938,23			4.938,23	0,00	0,00
totali Honduras		0,00	-6.673,53	0,00	-6.673,53	0,00	0,00	6.673,53	0,00	0,00
Messico	Una famiglia para todos	0,00	0,00	1.726,00	0,00				0,00	1.726,00
	A.I. Messico	0,00	-232,58	27.445,68	0,00				0,00	27.445,68
totali Messico		0,00	-232,58	29.181,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.181,68
Sri Lanka	I figli della speranza	0,00	-80,40	14.877,07	0,00				0,00	14.877,07
	A.I. Sri Lanka	200,00	0,00	200,00	0,00				0,00	200,00
totali Sri Lanka		200,00	-80,40	15.077,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.077,07
Nepal	Bambini cullati dal vento	0,00	-100.889,36	14.977,39	0,00				0,00	14.977,39
	A.I. Nepal	0,00	-10.755,69	0,00	-10.755,69			10.755,69	0,00	0,00
totali Nepal		0,00	-111.645,05	14.977,39	-10.755,69	0,00	0,00	10.755,69	0,00	14.977,39
Mongolia	Fiori della steppa	1.985,99	0,00	1.985,99	0,00				0,00	1.985,99
	A.I. Mongolia	0,00	0,00	200,17	0,00				0,00	200,17
totali Mongolia		1.985,99	0,00	2.186,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.186,16
Cambogia	Chicchi di felicità	0,00	-10.229,44	39.063,40	0,00				0,00	39.063,40
	A.I. Cambogia	0,00	-7.479,76	0,00	-7.479,76			7.479,76	0,00	0,00
totali Cambogia		0,00	-17.709,20	39.063,40	-7.479,76	0,00	0,00	7.479,76	0,00	39.063,40
Cina	Milki somisi da scoprire	1.298,11	0,00	2.738,28	0,00				0,00	2.738,28
	A.I. Cina	21.443,38	0,00	403.931,43	0,00				0,00	403.931,43
totali Cina		22.741,49	0,00	406.669,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	406.669,7

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014**

Signori soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa e del documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 sempre dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il bilancio 2014 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività	9.385 migliaia di euro
Passività	9.385 migliaia di euro
Patr. netto vincolato	3.242 migliaia di euro
Patr. netto libero	839 migliaia di euro
Proventi	7.928 migliaia di euro
Oneri	8.395 migliaia di euro
Risultato gestionale	- 467 migliaia di euro
di cui	
risultato gestionale fondi vincolati	- 468 migliaia di euro
risultato d'esercizio	0,5 migliaia di euro

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;

- il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'Associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- le immobilizzazioni sono tutte correttamente imputate e i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie sono inseriti al loro valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore, mentre i titoli attualmente detenuti e classificati come attività non immobilizzate sono inseriti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i conti d'ordine registrano correttamente il sistema di impegni e garanzie esistenti al termine dell'esercizio;
- i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.
- dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio. A questo riguardo, tuttavia, l'assemblea sarà tra poco chiamata a ratificare la possibile partecipazione dell'Associazione alla costituzione e alla compagine sociale di una cooperativa sociale, che dovrebbe ereditare le attività relative alle case famiglia e alle comunità di accoglienza attualmente svolte dall'Associazione. Confermiamo che, per quanto ci riguarda, nulla osta sotto il profilo fiscale e giuridico a questa costituzione.

Riteniamo nel complesso valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio in esame.

Riteniamo però doveroso portare all'attenzione dell'Assemblea il risultato gestionale negativo, pur dovuto a un contesto generale non favorevole e ai difficili rapporti con la CAI, e l'ingente investimento richiesto per la ristrutturazione dell'immobile di Pedriano. Ciò non può che confermare la richiesta da parte nostra di perseverare nel

percorso intrapreso di ricerca dell'equilibrio economico e finanziario. Invitiamo quindi l'Associazione ad attuare con severità piani di risparmio e razionalizzazione delle attività, comprese, se necessario, la concentrazione degli sforzi sui progetti più significativi e sostenibili e la conseguente chiusura degli altri progetti non essenziali o con un equilibrio economico precario.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014 così come sottopostovi dal vostro Consiglio direttivo nonché la destinazione del risultato gestionale.

Mezzano, 30 aprile 2015

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Ferruccio Boracchi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo
di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini chiuso al 31 dicembre 2014, costituito dalla stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale a proventi ed oneri, dal prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non era obbligata alla revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27.1.2010 n.39.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuato dal Consiglio Direttivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 luglio 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio presenta attendibilmente, in ogni aspetto significativo, la situazione patrimoniale e finanziaria di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini al 31 dicembre 2014 e il risultato della gestione per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili e ai criteri di valutazione illustrati nella nota integrativa.

Milano, 13 luglio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA


Francesco Ferrara
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20144 Via Monte Rosa 61 - Tel. 02/77851 - Fax 02/778240 - Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 Iva, C.F. e P.IVA 02032310153 - Baci 20122 Via Abate Circeo 20 - Tel. 0110/540211 - Bologna 40125 Via Angelo Pinelli 8 - Tel. 051/582621 - Brescia 25125 Via Barga Piana Valser 23 - Tel. 030/407301 - Catania 95129 Corso Italia 300 - Tel. 095/333011 - Firenze 50121 Viale Giampetro 12 - Tel. 055/489821 - Genova 10121 Piazza Piracellesi 9 - Tel. 010/220042 - Napoli 80121 Via del Mille 26 - Tel. 081/956511 - Padova 35138 Via Vincenzo 4 - Tel. 049/873481 - Palermo 90131 Via Marchese Ippolito - Tel. 091/332227 - Roma 00187 Viale Timone 20/A - Tel. 06/2473521 - Roma 00145 Largo Fontani 20 - Tel. 06/370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011/258771 - Trieste 34123 Via Garibaldi 23 - Tel. 040/322902 - Treviso 31100 Viale Polverini 90 - Tel. 0422/36921 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 15 - Tel. 040/240781 - Udine 33100 Via Pasolini 43 - Tel. 0432/25780 - Verona 37139 Via Franchi 21/C - Tel. 045/263004

www.pwc.com/it